Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DON LORENZO MILANI

MIIC836006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6579** del **07/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2024** con delibera n. 121*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
21 Principali elementi di innovazione
24 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

29 Aspetti generali
30 Traguardi attesi in uscita
33 Insegnamenti e quadri orario
43 Curricolo di Istituto
47 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
54 Moduli di orientamento formativo
61 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
69 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
75 Attività previste in relazione al PNSD
77 Valutazione degli apprendimenti
84 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

93 Aspetti generali
94 Modello organizzativo
106 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
110 Reti e Convenzioni attivate
117 Piano di formazione del personale docente
125 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Presentazione dell'istituto:

L'Istituto è collocato sul territorio di due comuni, Turbigo e Robecchetto con Induno, all'interno del Parco lombardo della Valle del Ticino. La popolazione scolastica, superiore alle 1000 unità, comprende un'alta percentuale di alunni stranieri (26.7%); frequentano l'istituto molti alunni residenti nel Comune di Nosate. La dirigenza e gli organi collegiali collaborano efficacemente con le Amministrazioni comunali per la definizione e il finanziamento dei Piani per il diritto allo studio e partecipano a diversi momenti di discussione e formazione sui temi dell'integrazione e dei servizi assistenziali.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Buona interazione con gli Enti Locali sui temi dell'assistenza sociale. Partecipazione della scuola a momenti di discussione e formazione sui temi dell'integrazione, del sostegno didattico e dell'assistenza educativa. Partecipazione a progetti di integrazione degli alunni stranieri a livello di servizi territoriali. Utilizzo di fondi e risorse per progetti educativi a favore dell'integrazione scolastica.
Vincoli:
Livello dello status socio-economico e culturale globalmente medio-basso. Condizioni generalizzate di precarietà lavorativa a causa della crisi delle aziende storicamente presenti sul territorio. Disoccupazione diffusa anche se non dichiarata (lavoro nero). Alta presenza di studenti stranieri, in aumento negli anni recenti, soprattutto nel territorio del Comune di Turbigo, come confermato dalla percentuale di bambini stranieri iscritti alla scuola dell'infanzia (il 60% degli iscritti nell'a.s.2022-2023) e nei primi anni delle due scuole primarie (25,3%, dato che supera in modo significativo il riferimento nazionale). Molte famiglie straniere sono soggette a mobilità. Integrazione sociale solo parziale tra diversi gruppi etnici (maggioritari risultano pakistani, cinesi, marocchini, albanesi). Continuo

aumento dei casi di sofferenza economica/povertà e fragilità che, negli ultimi anni, ha coinvolto anche famiglie con attività lavorative autonome, entrate in crisi a causa dell'emergenza sanitaria. Consistente presenza di alunni con BES nei tre ordini di scuola, in particolare alla primaria dove il numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento è di 30, un dato di gran lunga superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto beneficia di risorse statali per interventi a favore di alunni stranieri neo-arrivati (fondi per area a forte processo immigratorio, ex articolo 9 CCNL) e le impiega per progetti didattici finalizzati all'apprendimento della lingua italiana e alla prevenzione dello svantaggio socio-culturale. L'Istituto beneficia di fondi erogati dai Comuni (Piani per Diritto allo Studio) per progetti educativi a favore degli alunni. Buona collaborazione con Azienda Sociale del Castanese e Cooperativa LULE per progetti di integrazione (laboratori Italiano L2) e inclusione Possibilità di usufruire di mediatori in presenza per agevolare la comunicazione tra i docenti e le famiglie.
Vincoli:
30% circa di incidenza di alunni stranieri nell'Istituto. Le risorse dello Stato non sono sempre costanti nell'entità. Sarebbe opportuna una maggiore sinergia tra scuola ed enti locali finalizzata a supportare le famiglie in difficoltà (ad esempio, alunni che non usufruiscono del servizio mensa e trasporto per motivi economici)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
I 5 edifici sono tutti adeguati all'uso scolastico e al numero di alunni e dotati di spazi esterni. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando ai bandi previsti dal PNSD e dai Fondi Strutturali Europei per sostenere l'innovazione tecnologica ed informatica. Recentemente i Comuni di Turbigo e di Robecchetto hanno effettuato gli interventi richiesti per l'adeguamento alla normativa per la prevenzione della diffusione del Covid. I contributi economici da parte delle famiglie, rappresentate nei comitati genitori, hanno consentito l'acquisto di materiale utile per le attività didattiche. Le raccolte punti promosse dalla grande distribuzione, a cui partecipa l'intera comunità scolastica, hanno consentito di ampliare le dotazioni tecnologiche . La partecipazione al Bando PNSD ha consentito l'allestimento di un "atelier creativo" nella secondaria di Robecchetto. Presso la scuola

primaria di Turbigo è stata allestita una "biblioteca innovativa" grazie ad un finanziamento previsto dal PSND. Grazie al PON Smart Class e ad altri finanziamenti ministeriali, l'Istituto ha notevolmente incrementato la dotazione di dispositivi (notebook e tablet) che sono stati assegnati in comodato d'uso durante la DAD. Partecipando ai PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital Board" è stata potenziata la connessione dei plessi e sono state sostituite le LIM obsolete con monitor interattivi di ultima generazione.
Vincoli:
Le sedi di Robecchetto non sono adeguatamente servite dai mezzi pubblici. La scuola primaria di Turbigo è ospitata in un edificio di più di 60 anni (collaudato nel 1956) che necessita di costanti controlli e interventi. In previsione di un eventuale aumento dell'utenza, sarebbe necessario un ampliamento della scuola dell'infanzia.

Risorse professionali

Opportunità:
Presenza dell'Organico per il potenziamento in tutti plessi (tranne che alla scuola dell'infanzia). Si sta ampliando la partecipazione alla gestione dell'Istituto (middle management) da parte di docenti capaci e affidabili che operano in rete e sono importanti punti di riferimento, ricoprendo diversi ruoli: collaboratori del Dirigente, coordinatori di plesso e funzioni strumentali. Stanno aumentando l'interesse e la partecipazione dei docenti alla formazione e all'aggiornamento. Stabilità del dirigente scolastico con incarico effettivo.

Vincoli:
Aumento generale del precariato in tutti i plessi. Corpo docente di sostegno prevalentemente a tempo determinato, privo di titolo specifico per l'insegnamento agli alunni diversamente abili, spesso con limitata esperienza nell'uso di metodologie didattiche inclusive. Scarsa continuità degli stessi e mobilità anche in corso d'anno. Numero di insegnanti formati per l'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria in crescita, ma ancora non del tutto adeguato.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC836006
Indirizzo	VIA TRIESTE 21 TURBIGO 20029 TURBIGO
Telefono	0331899168
Email	MIIC836006@istruzione.it
Pec	miic836006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprensivoturbigo.edu.it

Plessi

GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA836013
Indirizzo	VIA PLATI TURBIGO 20029 TURBIGO

RITA LEVI-MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE836018
Indirizzo	VIA GIULIO CESARE TURBIGO 20029 TURBIGO
Numero Classi	16

Totale Alunni	327

ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE836029
Indirizzo	P.ZZA DONATORI E VOLONTARI DEL SANGUE - 20020 ROBECCHETTO CON INDUNO
Numero Classi	10
Totale Alunni	207

DON CARLO GNOCCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM836017
Indirizzo	VIA TRIESTE 21 - 20029 TURBIGO
Numero Classi	9
Totale Alunni	191

ANTONIO ROSMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM836028
Indirizzo	P.ZZA DONATORI E VOLONTARI DEL SANGUE - 20020 ROBECCHETTO CON INDUNO
Numero Classi	7
Totale Alunni	133

Approfondimento

Storia dell'istituto

a.s. 2000-2001

Nasce l'Istituto Comprensivo di Turbigo dalla fusione di realtà scolastiche preesistenti, come risultato di una politica scolastica tesa alla razionalizzazione del servizio e al progressivo miglioramento dell'offerta formativa. È formato da cinque scuole statali, facenti parte di due differenti comuni e frequentate da più di 1100 alunni.

La dottoressa Donata Barbaglia è il Dirigente scolastico.

Nasce il sito web dell'Istituto.

a.s. 2002-2003

Il prof. Ambrogio Farioli è il Dirigente scolastico.

a.s. 2007-2008

La prof.ssa Enrica Castiglioni è il Dirigente scolastico.

9 dicembre 2008

È istituito il primo Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze presso la scuola secondaria di Robecchetto.

29 maggio 2010

L'Istituto è intitolato a don Lorenzo Milani.

a.s. 2011-2012

La scuola dell'infanzia di Turbigo è intitolata a Giovanni Paolo II.

Il sito dell'istituto ottiene il primo posto al Premio Innovascuola.

È intitolata alla docente Piera Re l'aula informatica della scuola primaria di Turbigo.

a.s. 2014-2015

La prof.ssa Maria Silanos è il Dirigente scolastico.

17 dicembre 2014

È istituito il primo Consiglio della Scuola presso la scuola secondaria di Turbigo.

La scuola secondaria di Turbigo è riconosciuta come sede d'esame per la certificazione Key for school. Si svolge la manutenzione del plesso della scuola dell'Infanzia con i fondi del progetto governativo Scuolebelle.

8 giugno 2015

Concerto "15 anni insieme" con la partecipazione di alunni e docenti.

a.s. 2016-2017

La Scuola secondaria di Robecchetto è in graduatoria per il finanziamento di un atelier creativo nell'ambito del PNSD. La Scuola primaria di Turbigo è in graduatoria per il finanziamento di una biblioteca innovativa nell'ambito del PNSD.

a.s. 2017-2018

L'Istituto è riconosciuto Cambridge Preparation Centre.

È autorizzato il finanziamento con fondi europei PON dei progetti presentati dall'Istituto: Competenze base "La parola ci fa uguali" per la scuola dell'Infanzia, "Skills for life" per le scuole del primo ciclo; Orientamento formativo e ri-orientamento "Il futuro inizia adesso" per le Scuole secondarie di I grado.

Si svolge la prima fase dello scambio culturale con l'Istituto comprensivo "Giacomo Leopardi" di Sarnano (MC).

a.s. 2018-2019

È autorizzato il finanziamento con fondi europei PON del progetto presentato dall'Istituto: Pensiero computazionale e cittadinanza digitale "My smart city" per le scuole del primo ciclo.

a.s. 2019-2020

La prof.ssa Giuseppa Francone è il Dirigente scolastico.

Scoppia la pandemia da COVID-19 e l'istituto si attrezza per consentire al meglio la didattica digitale integrata (DDI). Attiva la piattaforma d'istituto G-suite e amplia il patrimonio di dotazioni digitali da fornire in comodato d'uso alle famiglie per consentire a tutti gli alunni di partecipare alle attività didattiche a distanza.

L'istituto sigla una convenzione con "Fondazione per leggere" per garantire il funzionamento, presso la scuola primaria di Turbigo, della "biblioteca innovativa", allestita grazie ad un finanziamento previsto dal PSND.

a.s. 2020-2021

La scuola delibera le linee guida d'istituto per la DDI ed arricchisce ulteriormente il patrimonio di dotazioni digitali grazie al PON Smart Class e ad altri finanziamenti ministeriali.

Partecipa ai PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital Board" grazie ai quali si potenzierà la connessione dei plessi e si sostituiranno le LIM obsolete con monitor interattivi.

Partecipa al progetto per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM grazie al quale saranno acquistate attrezzature per il coding, la robotica, l'elaborazione scientifica, l'esplorazione tridimensionale per la realtà aumentata e dispositivi per la progettazione e la stampa in 3D.

Sono stati attuati laboratori di italiano, matematica e inglese per il "Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali", nell'ambito del Piano estate 2021, secondo quanto previsto dalla C.M. n.11653 del 14 maggio 2021

La scuola partecipa al PON apprendimento e socialità al fine di ampliare e sostenere l'offerta formativa per migliorare le competenze di base e ridurre il divario digitale, nonché promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti.

Si ottiene l'autorizzazione dell'USR per l'intitolazione della scuola primaria di Turbigo a Rita Levi-Montalcini.

a.s. 2021-2022

La scuola attua i progetti e i PON, a cui ha partecipato nel precedente anno scolastico, potenziando la connessione dei plessi (in particolare cablando la scuola secondaria di Robecchetto c/l), sostituendo le vecchie LIM con nuovi monitor interattivi in quasi tutte le classi e acquistando attrezzature per il coding e la robotica.

La scuola primaria di Turbigo viene intitolata a Rita Levi-Montalcini.

a.s. 2022-2023

La scuola partecipa al PNRR Piano Scuola 4.0, Next Generation Classrooms acquistando arredi e strumenti digitali per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	2
	Tecnologia	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	49
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	51

Approfondimento

Grazie ai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la scuola intende modificare il setting delle aule acquistando arredi e strumentazioni che permettano di creare ambienti di apprendimento innovativi con lo scopo di promuovere un apprendimento attivo e collaborativo tra gli studenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica e l'interazione tra docenti e alunni.

Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	26

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 le unità del personale della segreteria sono tutte di ruolo; questo permette continuità nell'espletamento delle procedure amministrative e contabili.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto si propone di fornire agli studenti la preparazione di base necessaria per il proseguimento degli studi nel secondo ciclo di Istruzione, secondo il Regolamento recante le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione (16/11/2012) e la Certificazione per competenze adottata con il D.M. 742 del 3/10/2017. In tutti e tre gli ordini di scuola la nostra proposta educativa si caratterizza per una notevole varietà di attività e contenuti, che permettono di includere e valorizzare i diversi tipi di intelligenza, fornendo gli strumenti teorici e pratici per conoscere se stessi e la realtà, dalla più vicina alla più lontana, con un atteggiamento positivo di apertura. Particolare attenzione è riservata all'acquisizione e al consolidamento di competenze sociali e civiche, trasversali a tutti i campi e alle discipline, per favorire l'inserimento dei giovani in tutti i contesti in cui si trovano a vivere. I docenti, in collaborazione con tutta la comunità educante, programmano e realizzano iniziative che favoriscono la continuità del percorso degli alunni tra gli ordini di scuola e l'orientamento agli studi futuri.

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) viene predisposto sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico che può essere consultato al seguente link: atto di indirizzo

Nelle sezioni successive verranno analizzate le priorità strategiche e finalizzate al miglioramento degli esiti e le azioni di miglioramento desunte dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM). Per un ulteriore approfondimento si vedano i documenti in dettaglio al seguente link: RAV e PdM

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI nella scuola primaria in corrispondenza degli item più deboli (in particolare matematica) e mantenere i livelli raggiunti nel 2021-2022 nella scuola secondaria.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe risultati in linea con il valore medio nazionale, nel contesto socio-economico di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Portare il 35% degli studenti al raggiungimento, a livello intermedio, delle competenze: autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare).

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto intende mettere in atto strategie finalizzate al raggiungimento delle priorità previste dal Piano di Miglioramento, in continuità con quanto svolto nel triennio precedente. Si individuano come misure di intervento più appropriate l'analisi dei risultati delle prove comuni (test d'ingresso, prove a fine I e II quadrimestre) e delle prove Invalsi e la pianificazione di azioni correttive di rinforzo e potenziamento delle competenze, affiancate da corsi di alfabetizzazione per gli alunni NAI, da svolgersi in itinere nel corso dell'anno scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI nella scuola primaria in corrispondenza degli item più deboli (in particolare matematica) e mantenere i livelli raggiunti nel 2021-2022 nella scuola secondaria.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe risultati in linea con il valore medio nazionale, nel contesto socio-economico di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa

gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Portare il 35% degli studenti al raggiungimento, a livello intermedio, delle competenze: autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche e di criteri comuni di valutazione

---

Monitorare la ricaduta delle azioni di miglioramento e potenziamento, alla luce degli esiti delle prove INVALSI e rispetto alla certificazione dei livelli di competenza

---

Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze chiave Europee

La scuola intende implementare la didattica per competenze attraverso dispositivi comuni di osservazione e valutazione tra gli ordini di scuola. Si cercherà di attuare compiti in situazione per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e le competenze europee, progettando e realizzando, con i fondi del PNRR, ambienti di apprendimento innovativi che prevedano l'interconnessione tra spazio fisico e virtuale. La trasformazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Sarà inoltre superata la didattica trasmissiva, in favore di un

apprendimento attivo e collaborativo teso anche allo sviluppo delle interazioni sociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Portare il 35% degli studenti al raggiungimento, a livello intermedio, delle competenze: autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare).

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, in ambienti di apprendimento innovativi e efficaci

Inclusione e differenziazione

Garantire una didattica inclusiva e la personalizzazione dell'offerta formativa

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica per competenze

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI VALUTAZIONE:

Il Collegio docenti intende proseguire il lavoro di ricerca e sperimentazione sul curricolo verticale per competenze completando le sezioni relative ai compiti in situazione e alla valutazione delle abilità disciplinari in coerenza con il percorso didattico già definito, anche per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione civica.
Il collegio dei docenti intende inoltre innovare progressivamente la didattica con l'introduzione di pratiche didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze e di strumenti per consentirne una valutazione oggettiva.
L'analisi dei risultati delle prove INVALSI sarà utilizzata in modo sistematico nei momenti collegiali per la programmazione annuale dei docenti, per la costruzione di prove scritte e dei relativi criteri valutativi nell'ottica dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione.
I docenti della scuola primaria porteranno avanti il lavoro sulla valutazione in itinere e periodica degli apprendimenti espressa, per ciascuna disciplina, attraverso un giudizio descrittivo nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del processo di apprendimento, già adottato dall'anno scolastico 2020/2021.

SPAZI E INFRASTRUTTURE:

La partecipazione ai Bandi del Piano Nazionale Scuola Digitale "Atelier creativo" e "Biblioteca innovativa" e ai bandi europei PON "Competenze di base", "Orientamento", "Cittadinanza digitale" ha consentito l'accesso a cospicui finanziamenti per tutti i plessi, incrementando la dotazione di dispositivi (notebook e tablet) che sono tati assegnati in comodato d'uso durante la DAD.
Partecipando ai PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole" e "Digital Board" è stata potenziata la connessione dei plessi e sono state sostituite le LIM obsolete con monitor interattivi.
Il collegio dei docenti intende quindi integrare la fruizione degli spazi tecnologici nella didattica quotidiana per implementare le competenze digitali.
Nel futuro, con i fondi del PNRR, si intendono realizzare ambienti di apprendimento innovativi che prevedano l'interconnessione tra spazio fisico e virtuale. La trasformazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di

apprendimento e insegnamento.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola, a partire dal curriculo verticale d'istituto, intende diffondere l'utilizzo di pratiche innovative con l'obiettivo di attuare una vera a propria didattica per competenze. Il ricorso a metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, permette un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, rendendo la pratica didattica non solo più coinvolgente e accattivante, ma anche più efficace nello sviluppo delle competenze. La scuola creerà quindi momenti di confronta tra docenti dello stesso ordine o di ordini diversi al fine di condividere e diffondere metodologie didattiche e attività che si sono rivelate efficaci in tal senso.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne le pratiche di valutazione la scuola intende portare avanti il lavoro già intrapreso negli scorsi anni in diversi ambiti:

- relativamente alla valutazione in itinere e periodica, i docenti della scuola primaria proseguiranno con l'elaborazione di giudizi descrittivi per valorizzare il processo di apprendimento, nell'ottica di una valutazione formativa;
- si proseguirà l'analisi sistematica dei risultati delle prove INVALSI e, per la scuola secondaria, il loro confronto con i risultati delle prove parallele al fine di evidenziare possibili aree di criticità e inserire nella programmazione annuale attività di recupero o consolidamento;
- si intende diffondere criteri di valutazione comuni anche per le competenze con la

realizzazione di griglie di valutazione e di un registro delle competenze.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Negli ultimi anni la scuola ha partecipato a diversi bandi e PON, avendo così accesso a cospicui finanziamenti, che hanno permesso di aumentare la connettività nei plessi, di sostituire le LIM obsolete con monitor interattivi e di incrementare il numero di notebook e tablet a disposizione della scuola.
Nei prossimi anni, grazie ai fondi del PNRR, la scuola intende realizzare ambienti di apprendimento innovativi. Ossia ambienti e spazzi attrezzati, anche con risorse tecnologiche, che risultino quindi flessibili, adattabili e multifunzionali e che favoriscano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Innova-menti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, in cui gli alunni possano sentirsi protagonisti, lavorare in gruppo ed esprimere al massimo il loro potenziale creativo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento con l'implementazione della didattica laboratoriale che, unita ad un uso consapevole e mirato delle nuove tecnologie, può servire a formare cittadini competenti e pronti alle innumerevoli sfide del mondo, sempre più complesso ed in continua evoluzione. Didattica esperienziale, cooperative learning, peer tutoring, gamification, sono metodologie inclusive e personalizzate che, valorizzate con l'utilizzo delle nuove tecnologie, pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento. La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci è uno degli obiettivi di processo previsti dal Piano di Miglioramento 2022-2025 di Istituto e si inserisce quindi a pieno titolo nel percorso avviato per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati a seguito del processo di autovalutazione. Il progetto si prefigge di attivare un percorso di miglioramento condiviso che produca a cascata anche lo sviluppo di competenze professionali

di tutto il corpo docente. Sono infatti previste misure di accompagnamento e di formazione sulle pedagogie innovative per un utilizzo efficace delle dotazioni e degli ambienti realizzati. Si adotterà un modello organizzativo ibrido nei due ordini di scuola: - aule innovative fisse in cui la dotazione già in essere sarà incrementata grazie ai fondi del PNRR - ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi, in particolare nella scuola secondaria. Acquisteremo: - attrezzature tecnologiche, ad integrazione delle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti - banchi modulari per le aule; i fondi a disposizione saranno sufficienti per dotare solo alcune delle aule previste dal targhet. Nella maggior parte delle aule dell'Istituto si continuerà ad utilizzare i banchi in dotazione, che possono comunque essere configurati in maniera flessibile e permettono quindi la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora - armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali.

Importo del finanziamento

€ 163.935,87

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è in corso di realizzazione.

Progetto: STEM, IL NOSTRO FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare negli alunni specifiche competenze matematiche e tecnologico-scientifiche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo promuovere una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari con maggior ricaduta sulle discipline scientifico-tecnologiche incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione e della capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento e per migliorare la cooperatività tra pari, la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa dall'istituto. Il finanziamento contribuirà all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. Intendiamo acquisire attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa, schede programmabili e kit di elettronica educativa, strumenti per l'osservazione e l'elaborazione scientifica e software per la creazione e condivisione di contenuti 3D. Il nostro fine è quello di accompagnare i discenti verso una comprensione più consapevole e ampia dell'importanza del progresso scientifico e tecnologico nella società moderna anche attraverso l'uso di strumenti tecnologici.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

11/11/2021 10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è in corso di realizzazione.

Aspetti generali

A partire dal curriculo di istituto, i docenti creano opportunità di apprendimento che risultino significative per gli alunni e le alunne della scuola, attuando scelte didattiche ed educative efficaci. Fin dalla scuola dell'infanzia l'attività didattica è incentrata alla qualità dell'apprendimento di contenuti disciplinari e competenze.

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta un arricchimento della proposta dell'istituto finalizzata ad offrire agli alunni opportunità di conoscenza, crescita e socializzazione. Questo per rispondere alle diverse esigenze degli allievi in relazione al contesto sociale e culturale in cui si trova la nostra scuola, partendo dal recupero delle competenze di base per alunni che presentano fragilità, inclusa l'alfabetizzazione degli allievi stranieri, senza tuttavia perdere di vista la valorizzazione degli alunni con solide competenze di base.
In questo ambito rientrano anche i progetti, le visite guidate e i viaggi d'istruzione.
L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con i fondi del piano diritto allo studio comunali, con fondi ministeriali o è realizzata in collaborazione ad associazioni del territorio.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI PAOLO II	MIAA836013

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RITA LEVI-MONTALCINI	MIEE836018
ALDO MORO	MIEE836029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON CARLO GNOCCHI	MIMM836017
ANTONIO ROSMINI	MIMM836028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I profili di competenza sono stati definiti sulla base delle indicazioni nazionali.

Insegnamenti e quadri orario

IC DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOVANNI PAOLO II MIAA836013

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RITA LEVI-MONTALCINI MIEE836018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO MIEE836029

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON CARLO GNOCCHI MIMM836017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANTONIO ROSMINI MIMM836028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la legge n. 92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto, in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale di educazione civica con la finalità di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa inoltre, nelle istituzioni scolastiche, la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il curricolo verticale di istituto viene elaborato sulla base delle Linee guida emanate con D.M. n. 35 del 22/06/2020 e approvato dal Collegio dei docenti.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe, sulla base del curricolo di Istituto. Il monte ore annuale non deve essere inferiore alle 33 ore settimanali. Per ciascuna classe deve essere individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. Per la scuola secondaria il compito è affidato ai coordinatori di classe, per la primaria ai docenti dell'area linguistica, per l'infanzia al presidente di intersezione.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento, sulla base dei criteri di valutazione definiti dal Collegio Docenti. Le linee Guida dell'insegnamento di educazione civica integrano il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e rappresentano il quadro normativo di riferimento per la definizione del curricolo di istituto.

Monte ore annuale disciplinare per educazione civica, scuola primaria:

	Ore annue
ITALIANO	6
STORIA	4
GEOGRAFIA	4
MATEMATICA E SCIENZE	4
TECNOLOGIA	4
INGLESE	3
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA / ALTERNATIVA	2
TOTALE	33

Monte ore annuale disciplinare per educazione civica, scuola secondaria:

	ore annue
ITALIANO	6
STORIA	4
GEOGRAFIA	3
MATEMATICA E SCIENZE	4

TECNOLOGIA	4
INGLESE	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA/ALTERNATIVA	2
TOTALE	33

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

La scuola dell'infanzia prevede un quadro orario di 40 ore settimanali.

Dall'anno scolastico 2019-2020 la Scuola dell'infanzia sperimenta l'organizzazione per sezioni di alunni eterogenee su due età, con l'obiettivo di avere entro l'anno scolastico 2023-2024 tutte sezioni eterogenee su tre età. Si ritiene che questa modalità favorisca, attraverso la convivenza e l'aiuto reciproco tra bambini più grandi e bambini più piccoli, la possibilità di uno scambio "peer to peer", importante per lo sviluppo della dimensione relazionale, esperienziale, cognitiva. La Didattica di Bottega, metodo ispiratore delle proposte attuate dalle insegnanti, consente lo strutturarsi, in itinere, delle relazioni di mutuo-aiuto fra bambini finalizzate alla stimolazione della conoscenza e allo sviluppo delle competenze. Muovendosi in tal senso le esperienze possibili all'interno di una stessa sezione risultano inclusive di una maggiore possibilità di riconoscimento e identificazione con il gruppo di riferimento, mantenendo nel tempo la possibilità di costruire vissuti personali e condivisi, nel rispetto dei tempi di ciascuno e degli equilibri raggiunti. La metodologia della didattica di bottega convive con l'utilizzo dello sfondo integratore che rappresenta un contenitore che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi e il senso della continuità. Costituisce il tramite di spunti sia che giungano dai bambini sia che vengono suggeriti dall'adulto. L'accento è posto sull'iniziativa spontanea di gioco di ogni bambino: in quest'ottica le insegnanti istituiscono il setting pedagogico, osservano

l'evoluzione della conoscenza che scaturisce grazie al piacere dei cinque sensi e del gioco libero; modulano gli spazi, i tempi, le procedure, le regole, presidiano continuamente le scelte relazionali e comunicative, affinché l'esperienza vissuta possa configurarsi come esperienza di apprendimento.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

Tutte le classi delle due scuole primarie dell'istituto funzionano secondo il modello del tempo pieno, di 40 ore settimanali, 30 di lezione, 5 di mensa e 5 di dopo mensa, distribuite su 5 giorni. Questo modello di tempo scuola viene richiesto da decenni dalla quasi totalità delle famiglie e inoltre consente di avere maggiori opportunità di apprendimento individualizzato e di personalizzare la didattica.

Nella seguente tabella è disponibile il monte ore disciplinare:

	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
ITALIANO	8	8	8	8	8
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	1	1
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	2	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1	1	1	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

MENSA	5	5	5	5	5
DOPO MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	10	10	10	10	10

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA:

Nella scuola secondaria sono in vigore due modelli di tempo scuola articolati in 30 ore curricolari, per il tempo normale, e 36 ore curricolari per il tempo prolungato, distribuite su 5 giorni.

Il regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99), stabilisce che le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia didattica, possono regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie. Per questo motivo, la scuola ha disposto l'adozione di spazi orari da 50, 55 o 60 minuti, esclusi gli intervalli.

Per consentire il raggiungimento del monte ore previsto, la scuola organizza dei sabati di rientro per gli alunni.

Dall'anno scolastico 2021-22 sia nel plesso di Turbigo che in quello di Robecchetto c/I è stato attivato un corso che prevede l'insegnamento della lingua spagnola e non del francese come seconda lingua comunitaria.

Ora di approfondimento nella scuola secondaria

Nella scuola secondaria l'ora in più di approfondimento a scelta della scuola è impiegata per geografia: le ore di lettere nel complesso sono quindi 10 per il tempo normale e 12 per il tempo prolungato.

Organizzazione del tempo prolungato nella scuola secondaria

Il tempo prolungato, rispetto al tempo normale, prevede un aumento di due ore nelle discipline chiave di Italiano e di Matematica e si distingue per:

- un taglio didattico più laboratoriale (teatro in ore curricolari, espressione creativa, attività scientifiche...);
- un minor carico di lavoro domestico assegnato agli alunni per i giorni successivi al rientro pomeridiano.

Qualora siano presenti risorse orarie e professionali vengono previste due ore di compresenza lettere/matematica per attività di recupero e sviluppo/approfondimento.

Nelle classi terze, qualora siano disponibili risorse orarie e professionali adeguate, si propone un corso di introduzione al Latino per gli alunni interessati, cui possono accedere anche gli alunni frequentanti il tempo normale, in orario extra-scolastico per la secondaria di Turbigo ed in orario scolastico per la secondaria di Robecchetto.

Insegnamento dell'alternativa alla religione:

Chi non si avvale della scelta dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), secondo la scelta operata all'atto dell'iscrizione, può scegliere tra le seguenti opzioni:

A) Disciplina alternativa: attività didattiche e formative;

B) Attività di studio con assistenza personale docente (in altra classe);

C) Non frequenza.

Laddove una famiglia eserciti la scelta A, l'alunno in concomitanza con l'ora di Religione è affidato al docente incaricato dell'attività, che secondo la delibera del Collegio Docenti del 24/10/2013 ha le seguenti finalità:

- educare al valore del rispetto, dell'appartenenza, della relazione con l'altro e del riconoscimento delle differenze (diritti umani);

- educare al rispetto del mondo naturale (rispetto e difesa dell'ambiente).

Obiettivi: creare occasioni di confronto e di dialogo su temi che riguardano l'ambiente, la società, i rapporti con i coetanei e gli adulti; comprendere che ogni elemento di un ambiente contribuisce alla sopravvivenza dell'intero sistema; comprendere l'importanza del rispetto e della valorizzazione di ogni elemento; prendere coscienza del valore e della funzione delle regole, nei diversi ambienti di vita quotidiana; conoscere e rispettare le regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile; comprendere l'importanza della collaborazione, della condivisione e del rispetto verso l'altro; promuovere l'educazione all'ascolto e sviluppare la coscienza critica e civica; stimolare il senso di responsabilità. Per gli alunni che si avvalgono della scelta A è espresso un giudizio da parte del docente di attività alternativa nella scheda di valutazione. Nel gruppo in cui è presente un alunno che ha effettuato la scelta A, tutti gli altri alunni che non si avvalgono dell'IRC possono aderire al progetto (previa modifica dell'iscrizione da effettuarsi in segreteria).

Entro il mese di ottobre all'interno delle scuole primarie e secondarie si organizzano i progetti per la disciplina alternativa all'IRC, in base alla disponibilità di organico e alle esigenze di funzionamento dell'orario dei docenti.

Gli alunni delle scuole primaria e secondaria per cui è effettuata la scelta C non sono tenuti alla frequenza, qualora le lezioni di IRC siano collocate all'inizio o al termine dell'orario giornaliero.

Curricolo di Istituto

IC DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale, che si snoda dalla scuola dell'infanzia al termine della secondaria di primo grado, costruisce un effettivo percorso formativo unitario, graduale e continuo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, come viene sottolineato dalle Nuove indicazioni per il curricolo (2012) per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee (2006) definite dal Parlamento Europeo. Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di individuare per ogni disciplina i nuclei fondanti, le relative conoscenze e abilità, i traguardi intermedi e finali di competenza, garantendo la continuità educativo-didattica.

Nell'anno scolastico 2021-22 è stata conclusa la revisione del curricolo della scuola primaria e secondaria.

Nell'anno scolastico 2023-24 è stata conclusa la revisione del curricolo della scuola dell'infanzia.

Il curriculo verticale è consultabile sul sito web della scuola al seguente link: Curricolo verticale

Curriculo trasversale dell'insegnamento di educazione civica:

Nell'anno scolastico 2021/2022 è stata conclusa la stesura del curricolo di educazione civica per la scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Per la scuola secondaria sono attualmente disponibili i traguardi in uscita.

È possibile consultare il curriculo di educazione civica per la scuola dell'infanzia, per la scuola

primaria e per la scuola secondaria al seguente link: Curricolo di educazione civica

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI PAOLO II

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La settimana della lingua madre

Ogni anno, a partire dalla giornata della lingua madre, le varie sezioni affrontano la tematica delle diversità culturali che caratterizzano la nostra realtà scolastica in cui sono presenti bambini con varie origini.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Conosciamo il parco del Ticino

I bambini incontreranno alcuni membri del corpo volontari del Parco del Ticino che illustreranno le caratteristiche del territorio e daranno indicazioni su come rispettarlo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Competenti con le STEM scuola secondaria

Vista la grande diffusione delle tecnologie nella vita quotidiana, che si manifesta in una modernità via via più complessa e in continuo mutamento, l'insegnamento delle discipline STEM riveste un ruolo di sempre maggior importanza. L'incremento delle competenze tecnico scientifiche consente ai ragazzi di utilizzare la tecnologia in modo consapevole e di non subirla.
Come si legge nelle linee guida per l'insegnamento delle STEM in primo luogo la matematica riveste un ruolo fondamentale non solo perché è utile nella vita di tutti i giorni, ma anche e soprattutto perché permette l'astrazione e l'applicazione permettendoci così, insieme alle altre materie scientifiche, non solo di capire il mondo che ci circonda ma di agire su di esso.
L'insegnamento delle discipline STEM alla scuola secondaria deve però essere affrontato in un'ottica interdisciplinare al fine di potenziare nei ragazzi non solo le competenze strettamente disciplinari, ma anche quelle trasversali. Le nuove tecnologie ci permettono di avere accesso ad una sempre crescente quantità di informazioni; di fondamentale importanza diventa quindi la capacità di ciascuno di saper discriminare informazioni veritiere o meno, di riconoscere fonti affidabili e di interpretare le notizie. Per questo motivo tutte le discipline nella scuola secondaria di primo grado, fornendo agli alunni un ampio bagaglio culturale, concorrono alla formazione di cittadini consapevoli anche grazie ad attività pratiche e laboratoriali.
Quest'ultime mettono al centro dell'azione didattica gli alunni e le alunne garantendo lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, tra cui quelle sociali, in quanto spesso realizzate in gruppi collaborativi e cooperativi.

Negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti del PNSD e ai fondi PON prima, e ai fondi del PNRR poi, l'istituto non solo ha notevolmente incrementato le dotazioni informatiche della scuola, ma ha anche attivato per la scuola secondaria diversi corsi pomeridiani di scienze, matematica, coding e robotica per potenziare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e l'interesse verso le discipline STEM degli studenti e delle studentesse. Ha inoltre incentivato la diffusione di buone pratiche e di metodologie didattiche innovative incentrate sullo sviluppo delle competenze dei discenti e sull'utilizzo del coding e della robotica con l'obiettivo che tali metodologie siano sempre più diffuse nella didattica quotidiana di tutti i docenti dell'istituto.

Oltre a quanto già fatto, l'istituto si propone di attivare nuovamente dei corsi pomeridiani per la scuola secondaria di primo grado, con al centro le discipline STEM, focalizzati principalmente sulla divulgazione scientifica, la scienza nella vita di tutti i giorni, la robotica, il coding, il computational tinkering e il modeling. Il lavoro in team degli alunni e delle alunne, finalizzato alla risoluzione di situazioni problematiche, permetterà loro di sviluppare competenze digitali e disciplinari, ma anche le soft-skill quali le abilità sociali, lo spirito di imprenditorialità, la creatività e il pensiero critico.
Per incentivare la partecipazione delle ragazze nei diversi laboratori, ove possibile, si focalizzerà l'attenzione sulla condivisione di storie di donne nella scienza, in modo che le ragazze possano riconoscersi in esse e mostrare come parlare di scienza significhi parlare degli aspetti della vita di tutti i giorni, prevedendo delle esperienze pratiche che coinvolgano le ragazze in prima persona.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività laboratoriali proposte permetteranno quindi di sviluppare negli studenti e nelle studentesse abilità e competenze di varia natura, quali:

- competenze specifiche nelle discipline STEM (asse matematico e asse scientifico-tecnologico);
- competenze digitali;
- semplice pensiero computazionale;
- capacità critica;
- spirito d'osservazione;
- problem solving;
- creatività;
- spirito d'iniziativa e di imprenditorialità
- abilità sociali che permettono di lavorare in team per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Azione n° 2: THREE STOPS AWAY FROM STEM...

La società attuale è attraversata da profonde trasformazioni e ha visto negli ultimi anni il susseguirsi di scoperte, nuove conoscenze scientifiche ed innovazioni tecnologiche. Di fondamentale importanza diviene pertanto contestualizzare gli apprendimenti in attività che si collochino in una prospettiva di life-long learning e che seguano l'evoluzione di una società sempre più complessa.

Nel nostro istituto, l'uso di tecnologie STEM viene promosso attraverso percorsi interdisciplinari che favoriscono lo sviluppo del pensiero computazionale, la capacità di organizzare informazioni, di pianificare strategie per risolvere problemi. Attraverso attività di coding e di coding unplugged gli alunni imparano a decodificare codici in maniera ludica, a progettare percorsi e orientarsi nello spazio, attraverso anche l'uso dei robottini Bee-bot. Per i bambini della scuola primaria le attività di robotica sono particolarmente accattivanti e si caratterizzano per una loro "usabilità" nel raggiungimento delle competenze

informatiche, di problem solving, di storytelling e digital storytelling.

La nostra scuola intende implementare tali attività laboratoriali proprio per la loro forte valenza educativa e formativa, volte a fornire risposte adeguate ai bisogni dei bambini, valorizzando le doti personali di ciascuno nel rispetto delle diversità intese come unicità. Partendo da situazioni concrete verranno promossi gli scambi comunicativi e il confronto di idee, la partecipazione attiva e collaborativa degli alunni nelle varie fasi di lavoro (dall'ideazione alla progettazione, alla pianificazione e realizzazione), incentivando un approccio critico e riflessivo sul proprio operato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività proposte si propongono di sviluppare competenze in ambito logico-matematico, scientifico, tecnologico e competenze linguistiche e trasversali, incentivando:

- le capacità di analisi, di logica e di ragionamento;
- i comportamenti cooperativi;
- lo sviluppo del senso di autoefficacia;
- una comprensione ragionata dell'esperienza;
- le capacità di ascolto, attenzione;

- la risoluzione di situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto (problem solving);
- la trasversalità tra i vari linguaggi: logico-scientifico, verbale, gestuale, iconico, simbolico.

Azione n° 3: GIOCARE IL PENSIERO: LE STEM ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia lavora a livello interdisciplinare durante tutta la proposta educativa e didattica della giornata, per questo motivo le discipline STEM rivestono già un ruolo centrale nell'azione didattica. Per esempio nelle routine si lavora su concetti logico-matematici (conteggio delle presenze, distribuzione del numero corretto del materiale necessario, seriazione, classificazione, orientamento negli spazi, etc). I bambini della scuola dell'infanzia hanno un grande bagaglio di "perché" a cui desiderano trovare risposta: questa naturale curiosità li porta a porsi domande su ciò che li circonda; a mettersi in gioco in esperimenti, procedendo per prove ed errori fino a una formulazione di una propria teoria. La didattica laboratoriale ben si coniuga con l'intento di mantenere viva la curiosità dei bambini come stimolo di osservazione e ricerca. Con i laboratori STEM, che vedono i bambini come attori attivi, la scuola si propone di attivare delle proposte che siano maggiormente mirate alla presa di coscienza dei processi che sono alla base delle abilità che emergono quotidianamente. Tramite esperimenti, problem-solving, proposte di individuazione del nesso di causa-effetto, giochi matematici, attività di coding, costruzione di modellini o plastici, progettazione e realizzazione di giochi e attività per amici e compagni, le docenti intendono sostenere i bambini nello sviluppo di un pensiero scientifico, critico e creativo. I laboratori saranno rivolti al piccolo gruppo in quanto permette di dare spazi e tempi adeguati alle riflessioni sui processi impliciti e automatici messi in atto. L'attività di gruppo permette inoltre di lavorare sulle soft-skills, sulle competenze relazionali e su una prima consapevolezza dell'esistenza di punti di vista diversi dal proprio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le proposte laboratoriali specifiche si pongono i seguenti obiettivi:

- stimolare l'interesse per l'ambito scientifico;
- comprendere l'utilità delle competenze matematico-scientifiche nella quotidianità;
- sviluppare un pensiero scientifico, interiorizzando le fasi del metodo sperimentale;
- sviluppare un pensiero critico;
- stimolare le abilità di ricerca delle informazioni (in questa fasce d'età è sufficiente;
- saper individuare lo strumento da utilizzare per la propria ricerca);
- imparare a pianificare le fasi di lavoro in modo efficace ed efficiente;
- sviluppare il pensiero computazionale;

Inoltre a livello generico, si concorre anche allo sviluppo di

- abilità di comunicazione, spiegando le proprie idee;
- abilità di decentramento, accogliendo e comprendendo le ipotesi altri;
- abilità di negoziazione, trovando una soluzione che sia il risultato del confronto delle diverse ipotesi;
- abilità di cooperazione, lavorando insieme al raggiungimento di un obiettivo;
- capacità di attenzione e di attesa, del proprio turno, dell'evolversi dell'esperimento;
- ecc.

Moduli di orientamento formativo

IC DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le scuola secondaria di primo grado, nata come scuola media, ha insita dentro di sé il concetto di scuola orientativa; si legge infatti nella legge n. 1859 del 31 dicembre 1962: "La scuola media concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Tale concetto viene successivamente confermato e ampliato in diverse riforme operate nella scuola come nel D.M. del 9 febbraio 1979 dove si legge: " La scuola media è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale, tramite un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione. La possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale, deriva anche dal consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé."; ma anche nelle indicazioni nazionali del 2012 dove troviamo: "Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.".

Viste tali premesse, si sottolinea come tante, se non tutte le attività proposte dalla scuola secondaria di primo grado siano volte a permettere ai ragazzi di scoprire le proprie inclinazioni, i propri interessi e di conoscere sé stessi. In questo contesto la nostra scuola per gli alunni della classe prima ha individuato alcuni momenti chiave in cui tali tematiche sono a centro dell'azione educativa:

1) ACCOGLIENZA: nei primi tre giorni di scuola per gli alunni delle classi prime vengono proposti tre giorni di accoglienza per un totale complessivo di minimo 12 ore. In questi giorni vengono proposte delle attività laboratoriali in cui i ragazzi possono presentarsi e conoscere i nuovi compagni, gli insegnanti e i nuovi ambienti. Queste attività, essendo incentrate sul presentare se stessi, permettono agli alunni di riflettere e capire quali siano le loro passioni e i loro interessi.

2) OPEN DAY: tutti gli anni viene prevista una giornata di open day di minimo 4 ore in cui gli alunni di tutta la scuola, suddivisi nelle diverse classi o laboratori, espongono agli allievi delle classi quinte della scuola primaria le attività laboratoriali che stanno svolgendo, così come in generale ciò che si fa alla scuola secondaria. Questa attività permette ai ragazzi non solo di svolgere attività laboratoriali, ma anche di cimentarsi nel raccontare a ragazzi più piccoli come stanno vivendo la scuola secondaria di primo grado, diventando così un momento di socializzazione e di riflessione su di sé.

3) GIOCHI DI ISTITUTO: tutti gli anni l'istituto propone per la scuola secondaria di primo grado una giornata di minimo 4 ore di attività sportive. In questa giornata, se possibile, i ragazzi dei due plessi della secondaria si riuniscono per affrontare gare e tornei sportivi. Tale attività permette loro non solo di socializzare e di sviluppare quindi competenze relazionali, ma anche di riflettere sulla propria passione per i diversi sport.

4) VIAGGIO DENTRO LA FIABA PER INCONTRARE EROI SUPER-ABILI: è un progetto di 6 ore promosso all'interno delle scuole secondarie di primo grado del Castanese per accompagnare gli allievi, attraverso la riscoperta della fiaba, ad una visione diversa della disabilità. Nei primi mesi dell'anno, alcuni esperti di scrittura creativa incontrano le classi prime, a cui presentano il genere letterario. Successivamente, viene organizzato presso l'istituto un incontro in palestra con alcuni atleti paralimpici, che invitano a far provare agli studenti le discipline sportive delle paralimpiadi e raccontano la loro storia. Al termine del percorso, gli studenti sono invitati a scrivere la loro fiaba, prendendo spunto da quanto affrontato e conosciuto in precedenza. Tale attività permette ai ragazzi di sviluppare competenze disciplinari, ma soprattutto di conoscere e riflettere sul tema della disabilità.

5) ITALIANO NELLE CLASSI PRIME: L'insegnante di lettere, facendo accostare i ragazzi al genere della fiaba, ha occasione di lavorare su obiettivi di apprendimento e socializzazione fondamentali per l'alunno di primo anno. Questo genere letterario è un mezzo per aiutare gli studenti e le studentesse a cogliere connessioni con il proprio vissuto o con il mondo che li circonda, in ottica di consapevolezza di sé e degli altri. Tale percorso solitamente impiega i ragazzi per almeno 5 ore.

6) SCIENZE NELLE CLASSI PRIME: L'insegnante di scienze, introducendo il concetto di scienza e il metodo scientifico, spiega anche la figura dello scienziato e la sua importanza nella società attuale, presentando così agli alunni una figura professionale che, data l'importanza della scienza nel mondo attuale, potrebbe rappresentare una futura professione per i ragazzi. Il docente dedicherà almeno un'ora a tale attività.

Non bisogna poi dimenticare tutti i laboratori e le attività curriculari ed extracurriculari che vengono proposte dalla scuola che permettono ai ragazzi di sperimentare e conoscere in modo più approfondito diversi campi come le lingue straniere, il coding e la robotica, la matematica e lo sport, consentendogli così di ampliare il loro bagaglio di esperienze e conoscenze e quindi di diventare consapevoli delle proprie inclinazioni e attitudini.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	32	0	32

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Tenuto salvo quanto detto nell'introduzione per le attività di orientamento per le classi prime, cioè il ruolo di scuola orientativa della scuola secondaria di primo grado, e i progetti e le attività laboratoriali che offrendo esperienze pratiche in campi differenti permettono ai ragazzi di conoscere o approfondire diverse realtà, l'istituto ha individuato le seguenti attività per quanto riguarda le classi seconde della scuola secondaria di primo grado:

1) OPEN DAY: tutti gli anni viene prevista una giornata di open day di minimo 4 ore in cui gli alunni di tutta la scuola suddivisi nelle diverse classi o laboratori espongono agli allievi delle classi quinte della scuola primaria le attività laboratoriali che stanno svolgendo, così come in generale ciò che si fa alla scuola secondaria. Questa attività permette ai ragazzi non solo di svolgere attività laboratoriali, ma anche di cimentarsi nel raccontare a ragazzi più piccoli come stanno vivendo la scuola secondaria di primo grado, diventando così un momento di socializzazione e di riflessione su di sé.

2) GIOCHI DI ISTITUTO: tutti gli anni l'istituto propone per la scuola secondaria di primo grado una giornata di minimo 4 ore di attività sportive. In questa giornata, se possibile, i ragazzi dei due plessi della secondaria si riuniscono per affrontare gare e tornei sportivi. Tale attività permette loro non solo di socializzare e di sviluppare quindi competenze relazionali, ma anche di riflettere sulla propria passione peri i diversi sport.

3) ITALIANO CLASSI SECONDE: attraverso il genere del diario, della lettera e dell'autobiografia, vengono proposti agli alunni temi quali il futuro, la crescita, la scelta. Grazie a questi generi letterari, i ragazzi hanno occasione di riflettere su di sé, proiettando su personaggi e storie i propri desideri, le proprie passioni e paure per il futuro. La conoscenza, la lettura e la scrittura di testi autobiografici permette uno sviluppo della consapevolezza di sé e della competenza riflessiva, oltre che del pensiero critico. Tali attività impegnano i ragazzi per un tempo minimo di 10 ore annue.

4) LE PROFESSIONI DEL FUTURO: I docenti del consiglio di classe si accordano per presentare agli alunni alcune professioni legate alla propria disciplina, quando possibile partendo dall'esperienza di vita di una persona che riveste un ruolo rilevante in tale ambito. Questo permette ai ragazzi di conoscere realtà di cui magari non erano a conoscenza e di farsi conquistare e affascinare da nuove prospettive di lavoro. Tale attività verrà svolta per un tempo minimo di 4 ore.

5) ORIENTARSI IL TEMPO DELLA SCELTA: per gli alunni delle classi seconde la scuola propone un progetto di 6 ore di orientamento scolastico che prevede due fasi. La prima, a

cura della psicologa scolastica, contempla attività di riflessione, brainstorming e cooperative learning, attraverso le quali viene introdotta la tematica delle scelte. Successivamente, viene proposta la creazione di domande per un'intervista da rivolgere ad alcuni genitori degli alunni. Ciascun ragazzo ha un ruolo prestabilito nella fase di ideazione e stesura dell'intervista. I genitori, su base volontaria, raccontano la propria esperienza di studio e lavorativa. La psicologa effettua poi un incontro di chiusura del progetto con la classe. Ogni classe raccoglie gli elaborati in un "prodotto" a scelta, condiviso in formato digitale con tutti i compagni. Tale progetto riveste un ruolo centrale per l'orientamento dei ragazzi.

6) FORMAZIONE DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: ogni anni la Dirigente propone agli alunni delle classi seconde e terze e ai loro genitori un incontro di 2 ore in cui presenta il sistema scolastico della scuola secondaria di secondo grado, le università, i corsi AFAM e gli istituti tecnici superiori descrivendo le loro caratteristiche e insistendo soprattutto sull'importanza di una scelta oculata e condivisa tra alunni e famiglie, ma ricordando che un riorientato è sempre possibile.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	28	2	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Tenuto salvo quanto detto nell'introduzione per le attività di orientamento per le classi prime e cioè il ruolo di scuola orientativa della scuola secondaria di primo grado e i progetti e le attività laboratoriali che offrendo esperienze pratiche in campi differenti permettono ai ragazzi di conoscere o approfondire diverse realtà, l'istituto ha individuato le seguenti attività per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria di primo grado:

1) OPEN DAY: tutti gli anni viene prevista una giornata di open day di minimo 4 ore in cui gli alunni di tutta la scuola suddivisi nelle diverse classi o laboratori espongono agli allievi delle classi quinte della scuola primaria le attività laboratoriali che stanno svolgendo, così come in generale ciò che si fa alla scuola secondaria. Questa attività permette ai ragazzi non solo di svolgere attività laboratoriali, ma anche di cimentarsi nel raccontare a ragazzi più piccoli come stanno vivendo la scuola secondaria di primo grado, diventando così un momento di socializzazione e di riflessione su di sé.

2) GIOCHI DI ISTITUTO: tutti gli anni l'istituto propone per la scuola secondaria di primo grado una giornata di minimo 4 ore di attività sportive. In questa giornata, se possibile, i ragazzi dei due plessi della secondaria si riuniscono per affrontare gare e tornei sportivi. Tale attività permette loro non solo di socializzare e di sviluppare quindi competenze relazionali, ma anche di riflettere sulla propria passione per i diversi sport.

3) PEER TO PEER: dall'anno scolastico 2023-24 la scuola ha attivato un percorso di peer to peer con l'istituto di istruzione secondaria superiore "G. Torno" in cui alcuni alunni della scuola superiore verranno presso la nostra scuola per svolgere 4 ore di attività di tutoraggio di matematica con gli alunni delle classi terze per prepararli alla prova INVALSI e/o all'esame di fine ciclo. Questo permetterà agli alunni di sviluppare competenze matematiche e di problem solving, ma anche di relazionarsi con ragazzi che hanno da poco compiuto la scelta che loro stano per accingersi a compiere.

4) ITALIANO CLASSI TERZE: nella fase iniziale del terzo anno, gli studenti sono chiamati ad affrontare una riflessione orientata al proprio futuro scolastico, lavorativo e personale. L'insegnante di lettere propone una serie di attività, sia individuali sia cooperative, nelle quali possano emergere le competenze e le potenzialità attraverso la lettura di testi tratti da romanzi di formazione, condivisione di articoli specialistici o testimonianze di personalità differenti, gli alunni riflettono sui propri interessi, i propri talenti e le proprie attitudini. Tutto questo in relazione alla scelta da effettuare e al lavoro (dimensione personale e sociale della scelta). Tali attività richiedono un impegno di almeno 8 ore.

5) ORIENTAMENTO, IL TEMPO DELLE SCELTE CLASSI TERZE: per gli alunni delle classi terze l'istituto propone un progetto di 9 ore che parte da una riflessione sull'esperienza scolastica di ogni alunno, in parallelo al percorso intrapreso dall'insegnante di lettere. Viene quindi proposta un'analisi di interessi, motivazioni, strategie di studio e caratteristiche di personalità dei singoli ragazzi. Obiettivi di tale progetto sono: favorire lo sviluppo di una più consapevole capacità decisionale; fornire ai ragazzi gli strumenti per conoscersi meglio e poter fare la scelta scolastico-formativa più adatta alle loro capacità, interessi e motivazioni.

6) FORMAZIONE DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: ogni anni la Dirigente propone agli alunni delle classi seconde e terze e ai loro genitori un incontro di 2 ore in cui presenta il sistema scolastico della scuola secondaria di secondo grado, le università, i corsi AFAM e gli istituti tecnici superiori descrivendo le loro caratteristiche e insistendo soprattutto sull'importanza di una scelta oculata e condivisa tra alunni e famiglie, ma ricordando che un riorientato è sempre possibile.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	29	2	31

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti didattici

I progetti didattici sono articolati nelle seguenti aree: - Competenza in madrelingua o lingua di studio (lettura e comprensione, alfabetizzazione alunni stranieri, perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda) - Potenziamento delle lingue straniere - Sviluppo delle competenze matematiche, logico-scientifiche e metodo di studio - Valorizzazione delle eccellenze - Attività creative in ambito teatrale e/o musicale e/o artistico - Cultura e pratica sportiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI nella scuola primaria in corrispondenza degli item più deboli (in particolare matematica) e mantenere i livelli raggiunti nel 2021-2022 nella scuola secondaria.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe risultati in linea con il valore medio nazionale, nel contesto socio-economico di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Portare il 35% degli studenti al raggiungimento, a livello intermedio, delle competenze: autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare).

Risultati attesi

Attuando progetti didattici la scuola si pone come obiettivo quello di aumentare la motivazione degli studenti ed incrementare il successo scolastico, focalizzandosi non solo su alunni con bisogni educativi speciali ma anche sul consolidamento delle competenze trasversali e sulla valorizzazione delle eccellenze.

Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Tecnologia
	Atelier creativo
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

La tabella recante le informazioni sui singoli progetti viene periodicamente aggiornata durante il corso dell'anno e approvata dagli organi collegiali. La tabella è consultabile alla pagina web: Progetti

Progetti di cittadinanza

I progetti di cittadinanza sono articolati nelle seguenti aree: - Educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla democrazia e ai principi di pari opportunità - Educazione all'inclusione, alla solidarietà e al benessere psicologico-sociale - Educazione alla salute, alla corretta alimentazione e alla sicurezza - Educazione alla sostenibilità ambientale - Orientamento agli studi futuri e alla conoscenza del mondo del lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI nella scuola primaria in corrispondenza degli item più deboli (in particolare matematica) e mantenere i livelli raggiunti nel 2021-2022 nella scuola secondaria.

Traguardo

Raggiungere in ciascuna classe risultati in linea con il valore medio nazionale, nel contesto socio-economico di riferimento.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Portare il 35% degli studenti al raggiungimento, a livello intermedio, delle competenze: autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare).

Risultati attesi

In un mondo in continua evoluzione non solo le competenze tecniche e digitali rivestono un ruolo fondamentale, ma anche le competenze trasversali, quali imparare ad imparare, e le soft-skills che rappresentano la capacità di risolvere problemi, di relazionarsi con gli altri, la flessibilità, la resilienza. Attuando progetti di cittadinanza la scuola si pone come obiettivo quello di sviluppare proprio queste competenze negli alunni per prepararli al meglio agli studi futuri, al mondo del lavoro e alla vita futura. Altro obiettivo della scuola è quello di potenziare le competenze sociali e civiche al fine di far crescere cittadini responsabili e capaci di partecipare pienamente alla vita comunitaria, favorendo la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale.

Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Scienze
	Tecnologia
	Atelier creativo
Biblioteche	Classica

	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

La tabella recante le informazioni sui singoli progetti viene periodicamente aggiornata durante il corso dell'anno e approvata dagli organi collegiali. La tabella è consultabile alla pagina web: Progetti

Uscite didattiche

Le uscite didattiche comprendono una grande varietà di attività dalle uscite sul territorio, passando dalle visite guidate sino ad arrivare ai viaggi di istruzione di più giorni. Le diverse proposte vengono formulate dai docenti sulla base delle necessità e dell'età degli alunni e approvate dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Traguardo

Portare il 35% degli studenti al raggiungimento, a livello intermedio, delle competenze: autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare).

Risultati attesi

Le uscite didattiche, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un strumento valido nell'azione didattico-educativa. Favoriscono infatti l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e di conoscenza dell'ambiente, ma permettono di sviluppare anche capacità relazionali così come la curiosità di conoscere.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Raccolta differenziata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali		
Obiettivi ambientali	·	Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici		

Risultati attesi

Attuare la raccolta differenziata in tutte le classi permette agli alunni e alle alunne di imparare ad essere cittadini eco-consapevoli in grado di comprendere il loro ruolo nella

protezione dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In tutti i plessi della scuola, in accordo con i comuni, viene realizzata la raccolta differenziata in tutte le classi. Questa, grazie alla presenza di contenitori chiaramente etichettati, è infatti il primo passo per una corretta gestione dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tipologia finanziamento

- A costo zero

Orto e giardinaggio a scuola o in cassetta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	
	Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	

Risultati attesi

Le attività di giardinaggio e la realizzazione di orti, proporzionate alle loro età, permettono agli alunni di scoprire l'ambiente che li circonda e imparare a rispettarlo, ma anche a collaborare per prendersene cura. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado l'attività permettere inoltre di riflettere sui vantaggi e i limiti dell'agricoltura biologica ponendo anche l'attenzione sulla perdita di biodiversità legata all'agricoltura intensiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nei diversi ordini di scuola gli alunni e le alunne realizzano orti, attività di giardinaggio o orti in cassetta.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondi PDS

Un albero per il futuro

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

Obiettivi ambientali

Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività permette agli alunni di conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree tra cui la riduzione dei livelli di anidride carbonica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività verrà realizzata dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Robecchetto c/l.
Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestali coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti, invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientali anche di quelle aree che non sono verdi.
Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- A costo zero

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Realizzazione di spazi e ambienti innovativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Risulta sempre più evidente come i luoghi, gli ambienti e gli spazi rivestano un ruolo rilevante nel processo di apprendimento degli studenti. L'obiettivo della scuola è quindi quello di realizzare, grazie ai fondi del PNRR, degli ambienti di apprendimento innovativi dove gli alunni siano al centro del processo di apprendimento che risulta essere attivo e collaborativo. Nell'era del digitale, la tecnologia non può che avere un ruolo chiave nel processo di apprendimento. Essa infatti, non solo permette l'accesso ad una grande quantità di informazioni e fonti, ma può anche favorire la collaborazione e le relazioni tra alunni e tra docenti e lo sviluppo di competenze. Il cambiamento degli arredi e il potenziamento del digitale dovrà essere accompagnato da un cambiamento nelle metodologie didattiche.
Titolo attività: Banda ultraveloce ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si sta valutando la possibilità di collegare l'istituto alla banda ultra larga al fine di velocizzare i collegamenti.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Didattica per competenze FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ottica dello sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi accompagnati da nuove metodologie didattiche, risulta fondamentale la formazione del personale docente al fine di formare e consolidare un corpo docente che utilizzi pratiche didattiche innovative e che mettano al centro del processo di apprendimento l'alunno.
Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le nuove tecnologie e il digitale stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante nella didattica quotidiana. In quest'ottica la funzione dell'animatore digitale è quello di formare e accompagnare i docenti in ingresso o con poca dimestichezza della scuola, promuovendo la formazione, così come individuando soluzioni metodologiche digitali sostenibili da diffondere nella comunità educativa.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIOVANNI PAOLO II - MIAA836013

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per i bambini del primo e del secondo anno vengono compilate delle schede osservative a novembre e a giugno, con l'obiettivo di verificare lo sviluppo delle competenze nel corso dell'anno scolastico ed eventualmente individuare fragilità o punti di debolezza. Attualmente queste schede sono in fase di revisione per meglio adattarsi al nuovo curricolo verticale.
Per i bambini che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell'infanzia è previsto l'utilizzo del questionario osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento (IPDA) per il passaggio alla scuola primaria consultabile in allegato.

Allegato:

IPDA valutazione infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DON LORENZO MILANI - MIIC836006

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

Per quanto concerne la valutazione trasversale di educazione civica nelle scuole del primo ciclo è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe, sulla base del curricolo di Istituto. I criteri di valutazioni sono gli stessi utilizzati dai docenti per le altre discipline.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base al Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 nella Scuola del primo ciclo la valutazione permette di cogliere il processo formativo in atto oltre ad accertare i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Ha finalità formativa ed educativa in quanto:
• concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
• documenta lo sviluppo dell'identità personale
• promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con il Curricolo di Istituto, la personalizzazione dei percorsi e l'offerta formativa; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
La verifica del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso osservazioni sistematiche e prove (orali, scritte e pratiche) di varie tipologie che registrano i cambiamenti rispetto alla situazione iniziale. Tali verifiche sono utilizzate dai docenti per controllare i livelli e la qualità dell'apprendimento e costituiscono un orientamento per gli interventi successivi.
Gli insegnanti per la scuola Primaria e Secondaria di I grado effettuano tre fasi di valutazione:
• una iniziale per accertare i livelli di partenza e per raccogliere informazioni che riguardano le esperienze precedenti (valutazione in ingresso)
• una interna al percorso didattico che prevede diversi momenti di verifica e di misurazione, di cui il più importante è l'elaborazione collegiale del documento di valutazione intermedia ("pagella" di fine quadrimestre)
• una finale (scrutinio di giugno) che evidenzia i risultati raggiunti negli apprendimenti e negli aspetti educativi.

Dall'anno scolastico 2022-2023 il primo quadrimestre termina per la scuola secondaria il 31 gennaio come da delibera numero 8 del CDU del 1 settembre 2022.

I docenti che svolgono attività extracurricolari o insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'O.F. forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno secondo i livelli impiegati per la certificazione finale delle competenze (iniziale, base, medio, avanzato).

La valutazione è integrata da un giudizio globale che descrive il processo e il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Le griglie per i giudizi globali sono disponibili sulla pagina web dell'istituto e consultabili attraverso il seguente link: https://www.comprensivoturbigo.edu.it/offerta-formativa/piano-triennale-dell-offerta-formativa/griglie-di-valutazione

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento:
• recupero in itinere, didattica individualizzata
• lavoro individuale o a piccoli gruppi in compresenza, quando possibile, con utilizzo di ore a disposizione nell'orario di servizio e ore con i docenti dell'organico per il potenziamento
• svolgimento di esercizi mirati al recupero durante il periodo estivo.

Nell'anno scolastico 2022/2023 sono state revisionate le griglie di valutazione per IRC e alternativa, disponibili sulla pagina web della scuola e consultabili al seguente link: https://www.comprensivoturbigo.edu.it/offerta-formativa/piano-triennale-dell-offerta-formativa/griglie-di-valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. L'ordinanza prevede che le istituzioni scolastiche possano attuare le nuove indicazioni, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.
Il collegio dei docenti ha definito degli obiettivi minimi disciplinari che rappresentano le conoscenze essenziali propri di ogni disciplina che possono essere utilizzati nella definizione dei piani didattici personalizzati o nei percorsi educativi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali.
Gli obiettivi minimi di istituto sono disponibili sulla pagina web dell'istituto e consultabili al seguente link: https://www.comprensivoturbigo.edu.it/offerta-formativa/piano-triennale-dell-offerta-formativa

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione comprende anche il giudizio sul comportamento che documenta lo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espresso collegialmente. Il giudizio sintetico è espresso in base alle apposite rubriche di valutazione adottate in Istituto per la Scuola primaria e la Scuola secondaria. Le griglie di valutazione per il comportamento sono consultabili nel file in allegato

Allegato:

griglia comportamento.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DON CARLO GNOCCHI - MIMM836017
ANTONIO ROSMINI - MIMM836028

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali viene espressa con votazione in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento documentati attraverso descrittori; tiene conto anche dei risultati ottenuti nelle attività finalizzate all'ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa.
Il Collegio Docenti Unitario ha stabilito che l'insufficienza in una prova nella scuola secondaria è espressa con i voti di 4 e 5; la scala utilizzata è quindi indicata con i numeri da 4 a 10. Possono essere usati sul registro elettronico, e quindi riportati su quaderni e prove scritte, voti interi o voti con frazioni indicate con il ½. Non sono ammesse valutazioni con "+" e "-".
In allegato è possibile consultare le griglie di valutazione.

Allegato:

griglia-descrittori-valutazione-disciplinare-secondarie_0.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la Scuola secondaria l'ammissione alla classe successiva è disposta in via generale anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline: pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli è attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, che è riportata sul documento di valutazione. Al fine della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale: il calcolo delle ore necessarie per accedere alla valutazione finale sarà comunicato alle famiglie ogni anno scolastico.
Il consiglio discute sull'eventuale non ammissione di un alunno in sede di scrutinio finale, se un alunno presenta gravi e diffuse lacune e/o un numero di assenze che supera il massimo consentito dalla legge. Il consiglio valuta se vi sia stato nel corso dell'anno uno sviluppo delle competenze iniziali, oltre che delle conoscenze e abilità.
Il Consiglio di Classe, in caso di superamento del numero massimo di assenze, può decidere di derogare nelle situazioni previste dal Collegio dei Docenti.
Si considerano con attenzione:
- i motivi documentati a giustificazione delle assenze
- le situazioni più complesse (alunni già ripetenti, alunni con BES)
- la coerenza delle azioni intraprese dai docenti con gli eventuali Piani didattici personalizzati elaborati del Consiglio stesso in condivisione con la famiglia
- per gli alunni stranieri: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio 2014.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono gli stessi applicati per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Secondo il Decreto Legislativo 62 del 2017, condizione essenziale per l'ammissione all'esame è anche lo svolgimento delle prove INVALSI in modalità computer based in tre distinti giorni per Italiano, Matematica e Inglese, indipendentemente dall'esito, che sarà reso noto dopo l'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RITA LEVI-MONTALCINI - MIEE836018

ALDO MORO - MIEE836029

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Il giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo di istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

La scheda di valutazione, per le scuole primarie, riporterà i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni nei singoli obiettivi, individuati dai docenti sulla base della programmazione annuale. Nel secondo quadrimestre i docenti riporteranno, nella scheda di valutazione, il giudizio descrittivo relativo al traguardo raggiunto.
In allegato è possibile trovare i nuclei fondanti e i livelli di apprendimento.

Allegato:

livelli apprendimento e nuclei fondanti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

"Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (Legge 168/2009, art.3 e D.lgs. n.62 /2017).
Se si ravvisa con congruo anticipo l'eventualità di non ammissione per un alunno, i docenti e il Dirigente:
- esaminano con attenzione la situazione del singolo alunno, considerando la sua età anagrafica e la storia personale
- documentano le azioni intraprese durante l'anno scolastico per colmare le difficoltà individuate
- valutano prioritariamente se sia possibile recuperare le lacune disciplinari individuate attuando percorsi flessibili e personalizzati nel successivo anno scolastico, anche considerando la possibile frequenza di ore di lezione in classi inferiori
- collaborano con la famiglia per individuare la soluzione più opportuna
- per gli alunni stranieri si riferiscono alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio 2014.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con BES tramite protocolli per l'accoglienza e la personalizzazione degli interventi, revisionati di recente; sono operative varie figure di coordinamento e supporto, come i docenti funzioni strumentali per BES e inclusione alunni diversamente abili e altri disturbi - alunni con svantaggio socio-culturale - integrazione alunni stranieri con le relative commissioni. Particolare attenzione è dedicata ad alunni diversamente abili, DSA, alunni di recente immigrazione (progetti di alfabetizzazione) e più recentemente anche all'area dello svantaggio socioculturale e al disturbo di iperattività, grazie al lavoro del GLI che comprende anche assistenti educativi e psicopedagogiste. Il modello di PDP in uso, elaborato in rete con altri istituti della zona, risulta funzionale e condivisibile con le famiglie. Si è reso più efficace il lavoro del GLI con incontri più frequenti e operativi, divisi per ordini di scuole e coinvolgendo maggiormente gli insegnanti curricolari, specialmente alla secondaria. A partire dall'anno scolastico 2016/2017 sono disponibili le griglie osservative per la rilevazione BES e si è lavorato alla stesura di un modello PDP per la scuola dell'infanzia. Il GLI, le FS per l'inclusione e la commissione stranieri monitorano costantemente le situazioni che richiedono attenzione in sinergia con psicopedagogiste e assistenti educativi. Il Piano Annuale per l'Inclusione viene approvato nel mese di giugno durante il collegio docenti e pubblicato sul sito dell'istituto. Interventi mirati e miglioramenti nelle pratiche in uso sono stati proposti e sono in via di realizzazione per diffondere la cultura dell'inclusione e coinvolgere le famiglie degli alunni. Annualmente le FS per gli alunni con disabilità effettuano la formazione dei nuovi docenti di sostegno sull'utilizzo della piattaforma Cosmi e li supportano nella redazione del PEI. Si stanno anche diffondendo progetti di valorizzazione delle eccellenze come la certificazione KET, laboratori sulle STEM, partecipazione a concorsi e competizioni disciplinari. Le discipline espressive stanno concorrendo efficacemente all'inclusione e alla valorizzazione dei diversi tipi di intelligenza. Gli insegnanti per il potenziamento svolgono importanti attività di recupero. Nell'ambito del PON Apprendimento e socialità sono stati attuati laboratori di italiano, matematica e inglese, scienze, teatro e educazione motoria per il rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali: Lasciamo il segno, Teatriamo, Well done, Scienziati in erba, Maestri di scienza,

Matematicamente, Giochimparo, Progetto Rob.net
Punti di debolezza:
Risorse insufficienti a bisogni sempre crescenti, considerato l'alto tasso di mobilità degli alunni stranieri e l'incremento delle certificazioni di DSA e iperattività. Occorre un lavoro più omogeneo nella stesura e nell'applicazione dei PDP da parte dei team e dei CDC in sinergia con le famiglie. Può essere ampliato il riferimento a temi interculturali a tutti livelli e soprattutto la pratica dell'autovalutazione sugli esiti dei vari percorsi. Le risorse non risultano sempre adeguate ai bisogni: ogni anno aumenta il numero degli alunni in difficoltà sul piano socioculturale e degli alunni di recente immigrazione. I docenti di sostegno sono quasi tutti supplenti, privi di formazione specifica e di esperienza. La didattica personalizzata va implementata a livello di strategie di apprendimento e di parametri di valutazione, già dalle classi prime della primaria nell'ottica della prevenzione del disagio. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari dovrebbero avere più stimoli in aree strategiche dal punto di vista formativo ed educativo: abilità di lettura, inglese parlato, matematica (problem solving), musica (pratica, laboratorialità).

È possibile consultare il piano annuale per l'inclusione (PAI) alla pagina web: PAI

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Referenti progetti di psicologia e pedagogia scolastica
Educatori e loro referenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati, predisposti per ogni alunno diversamente abile; definisce gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. Il PEI viene formulato entro ottobre e verificato con scadenza quadrimestrale. Dall'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto aderisce alla piattaforma on-line COSMI per la redazione del P.E.I. su base I.C.F. La piattaforma è stata realizzata ed è gestita dalla scuola polo inclusione ambito 26, Bonvesin della Riva di Legnano. Dall'anno scolastico 2020-2021 sono stati attivati i GLO (iniziale, intermedio e finale) in adempimento alle normative vigenti sull'inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, assistenti alla comunicazione, operatori dell'ASST, referenti progetti e pedagogia scolastica, genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Scuola dell'infanzia: dopo l'iniziale assemblea, dedicata a coloro che entrano per la prima volta nella scuola dell'infanzia, gli insegnanti incontrano tutti i genitori per discutere il progetto educativo della scuola e quello didattico di sezione. Nel mese di ottobre vengono effettuati i colloqui con i genitori dei bambini di nuovo ingresso. Durante l'incontro ai genitori vengono richieste le informazioni utili sulla storia del bambino e vengono comunicati dai docenti i progressi riguardanti lo sviluppo dell'identità, la conquista dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e di cittadinanza attiva. A tutti i genitori è proposto il colloquio individuale nei mesi di novembre, febbraio, aprile e maggio (dedicati ai genitori dei bambini in passaggio alla scuola primaria). Per i genitori e i bambini nuovi iscritti è previsto un incontro conoscitivo nel mese di giugno (merenda in giardino). Gli insegnanti si rendono inoltre disponibili a colloqui individuali, richiesti dai genitori o da loro stessi, per chiarire situazioni problematiche o impreviste. Inoltre durante l'anno scolastico vengono proposte 2

assemblee con i genitori. Secondo il piano attività annualmente approvato si riunisce 4 volte il consiglio d'intersezione che ha il compito di aggiornare i genitori sulla prosecuzione del progetto annuale, promuovere l'extra scuola mantenendo corretti e attivi i rapporti tra genitori, scuola e territorio; inoltre, si occupa di organizzare nella scuola e/o paese, con la collaborazione di tutti, momenti di festa e d'incontro. Scuola primaria e secondaria di primo grado: i genitori sono invitati a partecipare alla vita della scuola in diversi momenti. La collaborazione si basa su una continua interrelazione che utilizza momenti strutturati e strumenti di comunicazione. I momenti strutturati sono: assemblea di classe per informazione iniziale sui Regolamenti e sulle norme di sicurezza; consigli di classe/interclasse; due colloqui pomeridiani docenti/famiglie; colloqui docenti/famiglie sui documenti di valutazione quadrimestrale; incontri per l'orientamento e la presentazione dell'offerta formativa in vista delle iscrizioni. A partire dall'anno scolastico 2015-16 è in funzione a pieno regime il registro elettronico che permette alle famiglie degli alunni delle scuole secondarie, attraverso credenziali personalizzate fornite dall'Ufficio di segreteria, di seguire il percorso scolastico dei propri figli (assenze, voti, attività, schede di valutazione, note disciplinari). Dall'anno scolastico 2020-2021 questa possibilità è stata estesa anche alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Questa modalità più efficace e funzionale non elimina la necessità del colloquio personale tra docenti e famiglie, sempre più importante per mantenere l'alleanza educativa a vantaggio dell'alunno. È in adozione un diario istituzionale, predisposto dalla scuola, che rappresenta uno strumento importante di interazione tra docenti e famiglie. Per favorire il coinvolgimento delle famiglie, soprattutto relativamente alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali, la scuola indice annualmente l'elezione dei rappresentati dei genitori per il GLI, aumentandone così il numero sino a 18 unità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione a GLI e GLO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. L'ordinanza prevede che le istituzioni scolastiche possano attuare le nuove indicazioni, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I docenti dell'Istituto curano il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, favorendo la conoscenza diretta della nuova realtà scolastica. I bambini frequentanti le scuole dell'Infanzia del territorio vengono accompagnati nella visita alle scuola primarie dagli alunni e dai docenti delle classi quarte e quinte, con attività dedicata, in un clima di festa e amicizia. Questa prassi negli ultimi anni è stata temporaneamente sospesa a causa dell'emergenza sanitaria ed è rimasta in vigore solo per gli alunni con particolari esigenze (progetti ponte). La scuola assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136 della legge n. 107, e propone momenti di dialogo e confronto sull'offerta formativa nei mesi di settembre e ottobre. Inoltre nei mesi di dicembre e gennaio organizza, per consentire alle famiglie scelte consapevoli e motivate in vista dell'iscrizione, giornate di open day in tutti i plessi. L'orientamento, percorso triennale attuato nelle scuole secondarie di primo grado e all'ultimo anno della scuola primaria, fornisce a tutti gli alunni l'opportunità di conoscere le proprie capacità e attitudini attraverso mirate azioni didattiche trasversali a tutte le discipline e a progetti specifici realizzati dal personale esterno incaricato del servizio di consulenza psicologica e pedagogica. I percorsi proposti intendono: - fornire supporto alle famiglie degli alunni di quinta primaria nella scelta del tempo scuola da effettuarsi all'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado - fornire supporto alle famiglie e agli alunni delle secondarie di I grado per la scelta dell'indirizzo di studi successivo. Le iniziative per l'Orientamento mirano a fornire agli alunni le conoscenze della futura realtà scolastica attraverso: - diffusione di informazioni sugli open day realizzati dagli Istituti Superiori e sulla - possibilità di partecipare a laboratori e lezioni aperte - incontri con esponenti nel mondo del lavoro in aziende e/o esercizi commerciali - incontri di supporto ai genitori per accompagnare le scelte dei figli colloqui individuali tra alunni/famiglie e personale esterno che svolge il servizio di consulenza psicologica annualmente incaricato/a. Nell'anno scolastico 2021-2022 è stato elaborato il "Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)". Tale protocollo nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise e comuni tra gli ordini di scuola che operano nello stesso istituto comprensivo e che sono pertanto accomunate dalla stessa complessità. Includere gli alunni con BES, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo. Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato elaborato il "Protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri" che fornisce le linee guida che la scuola segue al momento dell'inserimento di un alunno

straniero. Nell'anno scolastico 2022-2023 è stato elaborato il "protocollo progetto ponte" con il fine di favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro. È indirizzato a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico. Sempre nell'anno scolastico 2022-2023 è stato elaborato il "protocollo di accoglienza e cronoprogramma delle azioni per gli alunni con disturbi dello spettro autistico" che consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi, relativi alla specificità della diagnosi: "Disturbo dello spettro autistico". Il protocollo, costituendo uno strumento di lavoro, sarà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Tale protocollo nasce dalle intese condivise dai soggetti coinvolti nel "Tavolo sull'autismo", avente come finalità la costruzione di un possibile modello operativo nella scuola e sul territorio.

Approfondimento

Piani didattici personalizzati (PDP):

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e in generale per coloro che presentano una diagnosi di disturbo evolutivo specifico o un relazione clinica i docenti predispongono un piano didattico personalizzato (PDP) che consiste in un percorso didattico che consenta lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e la sua piena partecipazione, indica gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio, specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica, adottati da tutto o parte del team o del CdC, rapportati alle capacità individuali e all'entità del disturbo. Il PDP può essere stilato su decisione del team o del consiglio di classe, preferibilmente in sinergia con la famiglia, anche in attesa di diagnosi specialistica o qualora si ravvisino particolari difficoltà sul piano relazionale.
Il PDP può avere carattere temporaneo, nei casi in cui rappresenta un progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Per quanto riguarda gli alunni stranieri il CDU riconosce il proprio ruolo prioritario nella loro integrazione; pertanto ha istituito la commissione "Alfabetizzazione alunni Stranieri", le cui competenze sono di carattere consultivo, gestionale e progettuale, in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico e i docenti dell'Istituto. Nello specifico organizza per l'intero anno scolastico un corso di alfabetizzazione con la cooperativa LULE e coordina gli interventi dei mediatori linguistici sui tre ordini di scuola.

Ad integrazione di quanto detto nelle sezioni precedenti è possibile consultare:

- il patto di corresponsabilità al seguente link patto di corresponsabilità
- i protocolli di accoglienza e cronoprogramma delle azioni per gli alunni con disturbi dello spettro autistico, progetto ponte, accoglienza alunni con BES, accoglienza alunni stranieri sono disponibili al seguente link protocolli accoglienza

Aspetti generali

L'organizzazione della scuola si base su un'idea di leadership condivisa, dove il dirigente scolastico si avvale della collaborazione di diverse figure di sistema che si occupano di specifici ambiti di intervento. Questo al fine di valorizzare il personale con l'attribuzione di incarichi che stimolano la motivazione e lo spirito d'iniziativa dei docenti, sviluppandone quindi il senso di appartenenza e il desiderio di collaborare per il bene comune.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore del DS con funzione vicaria: - Sostituisce il DS in tutti i casi di assenza dal normale servizio in Istituto; - Affianca il DS nella gestione del CDU e verbalizza le sedute; - In accordo col DS e DSGA cura la pubblicazione sul sito di convocazioni collegiali e avvisi per l'utenza della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; - Assicura la rappresentanza dell'Istituzione Scolastica, su delega del DS, in incontri Istituzionali con Enti e associazioni del territorio; - Collabora con il DS per redigere la proposta di calendario per gli Esami di Stato; - Collabora con il DS a livello organizzativo per le attività di volta in volta delegate; - Fa parte dello Staff; - Revisiona e cura pubblicazione di moduli e modelli di documenti e in accordo col DS; - Fa da raccordo tra i diversi ordini di scuola e il DS; - Supporta il DS nella gestione dei casi di Covid-19. Secondo collaboratore del DS: - In accordo col DS e DSGA prepara i documenti per la pubblicazione sul sito di convocazioni collegiali e avvisi per l'utenza relativi alle scuole primarie; - Assicura la rappresentanza dell'Istituzione Scolastica, su delega del DS, in incontri	2

	Istituzionali con enti e associazioni del territorio; - Collabora con il DS a livello organizzativo nelle materie individuate dallo stesso e per le attività di volta in volta delegate; - Fa parte dello Staff.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto da: primo collaboratore con funzione vicaria, secondo collaboratore e coordinatori di plesso. In forma allargata comprende anche le Funzioni Strumentali. Può essere convocato per ordini di scuola o per scuole appartenenti allo stesso comune. È convocato in alcuni momenti significativi dell'anno per affrontare e risolvere problematiche organizzative.	15
Funzione strumentale	AREA 1: Gestione PTOF, Autovalutazione d'Istituto, RAV, PdM e rendicontazione sociale. -Si occupa dell'aggiornamento annuale del PTOF; -Raccoglie i documenti in forma di file relativi al documento triennale (PTOF) e alla parte mobile aggiornabile annualmente, organizza l'impianto del documento e ne dispone la presentazione al CDU; -Revisiona il documento in base alla delibera collegiale per la presentazione al Consiglio di Istituto; -Riceve e ordina i webform dei progetti e delle verifiche dei progetti presentati periodicamente; -Fa parte del Nucleo di valutazione d'Istituto; -Affianca il DS nella stesura del modello di autovalutazione d'Istituto; -Contribuisce all'analisi dei risultati delle prove INVALSI. AREA 2: Inclusione e Bisogni Educativi Speciali. • Alunni con bisogni educativi speciali (DVA). Collabora con il referente BES e con il DS per le procedure e le iniziative relative all'inclusione: -Fa parte del GLI d'Istituto e presiede i GLI operativi; -Supervisiona le procedure relative alla	8

compilazione di PEI e PDP; - Promuove buone pratiche volte a garantire il successo formativo degli alunni con BES; - Coordinamento delle attività di compensazione integrazione e inclusione; - Supporto didattico e metodologico a docenti e famiglie. • Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altri (ADHD, disprassia etc...). Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: - Azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la vigente normativa; - Coordinamento per la compilazione del piano didattico personalizzato; - Azioni di supporto didattico – metodologico a docenti e famiglie; - Operazioni di monitoraggio e tabulazione dei dati raccolti; - Coordinamento delle attività di accoglienza, compensazione integrazione; - Supporto didattico e metodologico a docenti e famiglie. • Svantaggio socio-culturale. Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: - Coordinamento delle attività previste per gli alunni con svantaggio socio-culturale; - Coordinamento per la stesura del piano annuale per l'inclusione e predisposizione della modulistica; - Azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'istituto; - Diffusione di materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche inclusive; - Operazioni di monitoraggio e tabulazione dei dati raccolti; - Coordinamento delle attività di compensazione integrazione e inclusione. • Integrazione alunni stranieri. - Cura l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; - Promuove i progetti di

	insegnamento di Italiano L2 per gli alunni; - Promuove progetti di formazione interculturale per i docenti; - Coordinamento delle attività di accoglienza, compensazione integrazione; - Supporto didattico e metodologico a docenti e famiglie. AREA 3: Digitalizzazione e nuove tecnologie: - Promuove l'uso delle TIC nell'istituto e l'attuazione del Piano nazionale della scuola digitale (PNSD); - Comunicazione attraverso le nuove tecnologie; - Lavora per rendere più efficace e aggiornata la comunicazione interna ed esterna dell'istituto attraverso le nuove tecnologie; - In qualità di webmaster cura il funzionamento, l'aggiornamento continuo e l'implementazione del content management system per il sito dell'istituto in stretta collaborazione con DS e DSGA; - Cura l'uniformità dei documenti pubblicati online secondo la normativa sull'accessibilità; - Revisiona la modulistica in uso trasferendola in webform su indicazione del DS e DSGA; - Provvede a trasferire le competenze necessarie per la gestione del sito al personale docente e ATA in accordo con DS; - Coordina i gruppi di web editing dei plessi.	
Responsabile di plesso	Coordinatore plesso: - è informato dai colleghi e informa il DS delle esigenze del plesso nell'ambito dell'organizzazione interna; - cura la comunicazione tra segreteria, DS e plesso; - sostituisce il DS in casi di necessità negli incontri con i genitori. Referente per le sostituzioni dei colleghi assenti: - registra cambi di turno all'interno della stessa giornata per accordi reciproci tra docenti; - organizza le sostituzioni tra i docenti del plesso in caso di necessità per	5

	assenze impreviste o già autorizzate dal DS (malattie, permessi brevi, permessi giornalieri, ferie); - registra il numero di ore da recuperare con supplenze per permessi concessi dal DS per quanto riguarda le ore di servizio (ore di lezione e mensa e per la primaria anche programmazione del lunedì). Referente per la sicurezza: - contribuisce alla revisione del piano di emergenza in accordo con Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), se necessario, e ne cura la diffusione tra i colleghi del plesso; - segnala i nomi dei componenti della squadra di emergenza del plesso; - verbalizza le prove di evacuazione; - raccoglie e comunica a DS e ufficio finanziario segnalazioni di guasti urgenti; - collabora con il DS per la revisione annuale del piano di sorveglianza.	
Responsabile di laboratorio	5 docenti responsabili dei laboratori di informatica (uno per plesso) e 1 docente responsabile per il laboratorio di scienze della scuola secondaria di Turbigo si occupano di verificare periodicamente le attrezzature presenti nei laboratori.	6
Animatore digitale	Lavora insieme al DS e ai referenti per la dotazione informatica dei plessi per: - diffondere indicazioni utili a manutenzione ordinaria e straordinaria e rinnovamento delle dotazioni informatiche e tecnologiche nei plessi; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituto; In coordinamento con gli AD del territorio: - diffonde politiche legate all'innovazione didattica; - favorisce la formazione del personale sui processi di	1

	digitalizzazione dell'Istituto; - armonizza azioni di formazione, accompagnamento e sostegno nell'ambito del PNSD; - favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD.	
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria si occupa dell'insegnamento di tale disciplina nelle classi quarte e quinte della scuola primaria al fine di promuovere nei giovani l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente di area linguistica per la scuola primaria e il coordinatore di classe per la scuola secondaria si occupa di coordinare le attività di educazione civica della classe al fine di predisporre percorsi efficaci in accordo con la normativa vigente.	41
Coordinatore di classe scuola secondaria	Il dirigente delega annualmente per ogni classe un docente di riferimento le figure di riferimento con le mansioni sotto specificate: - coordinare la stesura dei documenti didattici della classe e li trasmette al collaboratore vicario nei tempi e modi stabiliti; - tenersi informato sul profitto e il comportamento della classe tramite la consultazione del registro elettronico e frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; - controllare regolarmente le assenze degli studenti attraverso il registro elettronico ponendo attenzione ai casi di irregolare frequenza; - rappresentare il punto di riferimento per il DS circa gli aspetti che riguardano i docenti del consiglio; - informare il DS sull'andamento della classe in relazione a	15

	progetti, iniziative, uscite didattiche, eventuali problemi; - mantenere, in collaborazione con gli altri docenti del consiglio, il contatto con i rappresentanti dei genitori e con i genitori di alunni con BES, concordando sempre con il DS eventuali colloqui oltre a quelli programmati, quando necessari; - proporsi come punto di riferimento per gli studenti qualora abbiano l'esigenza di manifestare una necessità, garantendo un rapporto di fiducia e riservatezza e valutando i casi in cui è necessario un intervento del DS; - presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il DS, controllando e controfirmando il verbale redatto dal segretario; - preparare le sedute di scrutinio fornendo anticipatamente al DS il tabellone con le proposte di voto, formula la proposta del voto di comportamento, verbalizza le sedute di scrutinio; - partecipare ai GLI unitari a inizio e a fine anno; - coordina la stesura della programmazione di educazione civica del CdC.	
Presidenti dei consigli di interclasse scuola primaria	I Presidenti dei Consigli di Interclasse nelle scuole primarie dell'Istituto hanno i seguenti compiti: - presiedere le riunioni del Consiglio e le assemblee con i genitori in sostituzione del Dirigente scolastico; - partecipare al Gruppo di lavoro per l'inclusione; - supportare il Dirigente nel coordinare i rapporti con genitori e alunni; - rappresentare istanze e proposte emerse nell'organo presieduto al Dirigente e agli altri organi collegiali; - collaborare con i coordinatori di plesso in merito a comunicazione e organizzazione interna.	10
Commissioni	• Competenze: Struttura e realizza unità di	14

apprendimento per competenze e ne promuove la diffusione all'interno della scuola e struttura un registro per la valutazione delle competenze. • Alunni stranieri e BES non certificati: Collabora con le FS e con il GLI per la realizzazione di progetti e iniziative di formazione. • Salute e benessere: Promuove progetti di prevenzione e benessere a scuola, cura le iniziative della rete "Scuole che promuovono salute" a cui appartiene l'Istituto. • Gruppo Web: Cura l'aggiornamento delle pagine del sito dedicate ai plessi. • Google Workspace: Gestione dei servizi associati alla Googlepace Works for Education, svolgendo le seguenti attività: configurare le autorizzazioni di accesso di ogni elemento della struttura organizzativa, creare gli account per i nuovi utenti, generando le credenziali per il primo accesso; eliminare, al termine del rapporto di lavoro o di studio, gli account degli utenti che non fanno più parte dell'Istituto; gestire i gruppi e i relativi account collettivi; modificare le credenziali di accesso di un utente solo su richiesta esplicita dell'utente stesso; fornire assistenza agli utenti. • Atelier creativo (SPR-SSR): Segue i lavori per il completamento dell'atelier, progetta azioni didattiche. • Accoglienza/Orientamento: Fornisce agli alunni e alle famiglie informazioni sulla futura realtà scolastica nell'ambito dei progetti di orientamento, monitora risultati ex studenti alle scuole superiori, supporta l'organizzazione degli Open Day deliberati dal Collegio. • Diario di Istituto: Collabora alla realizzazione e alla personalizzazione del diario d'istituto. • Commissione sicurezza: La commissione ha lo

	scopo di coordinare l'operato dei referenti per la sicurezza. • Open Day: Organizza le giornate in cui la scuola è aperta alle famiglie dei nuovi iscritti. • Formazione sezioni SIT: Forma le sezioni in base a criteri stabiliti da CdI. • Formazione classi prime primarie: Forma le classi in base a criteri stabiliti dal CdI. • Formazione classi prime secondarie: Forma le sezioni e le classi in base ai criteri stabiliti dal CdI. • Commissione registro elettronico: Gestisce i servizi associati al registro elettronico, forma e supporta i docenti nel suo utilizzo.	
Nucleo di Valutazione Interna	Cura il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento degli alunni (INVALSI, Prove Comuni), la realizzazione del piano di miglioramento, l'aggiornamento del RAV e l'aggiornamento del PTOF.	3
Nucleo di valutazione dei docenti	Componenti: Dirigente Scolastico, membro esterno indicato dall'USR, due Docenti individuati dal Collegio, un docente e due genitori individuati dal Consiglio di Istituto. Esercita le competenze stabilite dalla L.107 del 2015, art.11.	7
Rappresentanza sindacale unitaria	Componenti eletti dal personale. Rappresenta le esigenze dei lavoratori, li tutela, controlla l'applicazione del contratto nazionale, contratta con il DS la ripartizione del Fondo di Istituto.	3
Referenti d'istituto	Referente di istituto del bullismo e cyberbullismo: promuove eventi ed iniziative volte a contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Referente internazionalizzazione: promuove e coordina le iniziative e le attività finalizzate allo sviluppo di una dimensione	8

	multiculturale e al progressivo incremento delle competenze linguistiche (L2) degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Referente per bisogni educativi speciali d'istituto: - Raccoglie la documentazione relativa agli alunni diversamente abili e comunica con l'Ufficio Scolastico per aggiornamento dati; - Raccoglie la documentazione relativa ad alunni con BES in collaborazione con le FS; - Coordina le procedure per l'assegnazione di insegnanti di sostegno e assistenze educative in collaborazione col DS; - In accordo col DS e DSGA prepara la pubblicazione sul sito di convocazioni del GLI. Referente COVID19: è ricoperto dal DS, si occupa della gestione dei casi COVID-19 nella scuola e delle misure di prevenzione. Referente alunni/e CNI: si occupa dell'accoglienza e dell'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana e delle loro necessità in accordo con la normativa vigente. Referente contro la dispersione: si occupa di particolari situazioni di fragilità al fine di cercare di ridurre la dispersione scolastica. Referente orientamento in uscita: si occupa di coordinare i progetti di orientamento per gli alunni e le alunne e di diffondere nella scuola giornate informative e di open day degli istituti di secondo grado. Referente STEM/discipline scientifiche e tecniche: si occupa di promuovere all'interno della scuola progetti e iniziative volte alla promozione delle discipline STEM.	
Coordinatore pedagogico scuola dell' infanzia	È stato istituito ai sensi del D-lgs. 65/2017. Coordina le attività educative-didattiche e amministrative della scuola dell'infanzia. Svolge ruolo di consulenza e supporto specialistico.	1

	Promuove la realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e sperimentazione per l'approfondimento di tematiche educative.	
Team antibullismo e cyberbullismo	Promuove eventi ed iniziative volte al contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullsimo e all'informazione del corpo docente e degli alunni per ridurre i rischi legati ai suddetti fenomeni. Redige documenti e procedure per garantire l'implementazione della safety policy d'istituto. Lavora in rete con le altre scuole per diffondere buone pratiche in merito alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e sostegno, gestione e promozione biblioteca scolastica, insegnamento, assistenza mensa e supplenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Insegnamento curricolare e attività di recupero Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
I GRADO	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Potenziamento delle materie scientifiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Distacco per primo collaboratore DS	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gli uffici del Dirigente Scolastico (DS) e della segreteria sono situati presso la sede della scuola secondaria di Turbigo. L'ufficio di segreteria svolge compiti amministrativi e gestionali. È composto dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e dai suoi assistenti amministrativi, ognuno dei quali si occupa di settori specifici ed è referente per le varie pratiche d'ufficio. Il personale è presente, di norma, nei giorni di scuola dal lunedì al venerdì dalle ore 7:30 alle ore 17:30. Il personale d'ufficio riceve il pubblico nei seguenti orari: • lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:30; • mercoledì dalle ore 8:00 alle ore 10:00. Gli uffici restano generalmente chiusi il sabato e i giorni prefestivi. Il Dirigente Scolastico riceve, previo appuntamento telefonico o per email. Il DSGA collabora con il Dirigente per tutte le attività connesse alle gestione amministrativa e contabile secondo le scadenze previste dalla normativa vigente; è individuato quale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento relativo al singolo procedimento inerente l'unità organizzativa cui è preposto e quale coordinatore della gestione documentale, per l'albo online e l'Amministrazione trasparente. Il DSGA svolge funzioni di coordinamento e promozione delle attività del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti. Le attività amministrative devono essere organizzate in quattro aree operative: didattica, personale, ufficio finanziario, posta e protocollo. E' tenuto a svolgere: sopralluoghi periodici nei plessi onde verificare l'efficacia e l'efficienza dell'azione del personale

	ATA, nonché lo stato dell'istituzione scolastica; il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con specifico riferimento al profilo di regolarità amministrativo-contabile. Al fine di assicurare il pieno e regolare svolgimento del servizio il DSGA predispone per tempo un piano organico delle ferie del personale ATA. Gli incarichi specifici dei diversi profili professionali sono assegnati dal Dirigente scolastico, su proposta del DSGA, in base alle effettive esigenze organizzative e funzionali dell'istituzione scolastica. Il DSGA svolge, di volta in volta, in collaborazione con il Dirigente Scolastico o suo sostituto le operazioni per singole attività negoziali (apertura delle buste per i bandi relativi a progetti finanziati con Piani comunali per il diritto allo studio, bandi relativi a servizi bancari e assicurativi); svolge l'attività negoziale connessa alle minute spese. L'attività istruttoria, nello svolgimento dell'attività negoziale, è sempre di pertinenza del Direttore e deve essere svolta in rigorosa coerenza con il Programma Annuale. Il Direttore cura l'applicazione della normativa sui contratti pubblici e la messa in atto delle disposizioni impartite dalla Funzione Pubblica in merito ai contratti e ai fornitori, nonché al ricorso alla Consip e al MEPA. Come previsto dal D. Lgs 81/08 art. 2, il DSGA esercita funzioni di preposto impartendo le disposizioni inerenti la sicurezza e la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali come da indicazioni del RSPP; collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle pratiche previste dalla recente normativa sulla sicurezza informatica in collaborazione con la ditte incaricate.
Ufficio protocollo	Adempimenti connessi con posta e protocollo documenti interni ed esterni; adempimenti connessi a assemblee e scioperi del personale; adempimenti connessi all'utilizzo dei locali scolastici.
Ufficio acquisti	Richieste di preventivi e indizione gare d'appalto, tracciabilità dei movimenti finanziari, predisposizione prospetti comparativi, emissione ordini, controllo forniture, contratti noleggio,

	procedure di collaudo, tenuta e aggiornamento del registro dei contratti di prestazione d'opera, collaborazione con DSGA per gestione inventari; indizione di bandi per il reperimento di esperti esterni e stesura dei contratti con gli esperti; gestione delle schede di progetto: rilevazione spese; gestione delle uscite didattiche; gestione corsi di formazione/aggiornamento interni; corrispondenza con Enti locali per segnalazione guasti, verifica delle manutenzioni.
Ufficio per la didattica	Adempimenti connessi alle scrizioni; gestione della documentazione relativa agli alunni; adempimenti connessi alla gestione didattica (scrutini ed esami); comunicazioni alle famiglie, emissione di certificazioni; adempimenti connessi all'adozione dei libri di testo; gestione degli infortuni; assicurazione alunni e personale; elezioni: predisposizione modulistica e atti di nomina; adempimenti relative alle pagelle on line.
Ufficio per il personale	Adempimenti connessi all'assunzione in servizio del personale e gestione dell'orario di servizio; adempimenti connessi alle liquidazioni competenze mensili di tutto il personale supplente temporaneo; Rapporti con la ragioneria territoriale dello stato e MEF; adempimenti connessi alla mobilità del personale, alla emissione di certificati ed attestazioni di servizio e altre istanze a vario titolo prodotte dal personale; decreti di assenza; registro contratti; adempimenti connessi ad assemblee e scioperi; pratiche connesse alle ferie del personale; supporto al docente referente registro elettronico per gli adempimenti in materia e per le pagelle on-line.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico
Conservazione digitale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE COSMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Un sistema informatizzato in grado di favorire la progettazione del Piano Educativo Individualizzato, condivisa da famiglia, docenti di sostegno, docenti curriculari, educatori e specialisti, per la redazione di PEI su base ICF.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 26 PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di supporto per la formazione del personale.

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Definisce i propri curriculi di studio e mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutta la comunità scolastica.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON DOCENTI IN PENSIONE PER AZIONI DI VOLONTARIATO

Azioni realizzate/da realizzare	• supporto didattico alle situazioni di svantaggio
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner unico

Approfondimento:

L'esperienza del personale docente in pensione viene messa a disposizione della scuola per portare avanti iniziative di recupero/consolidamento degli apprendimenti o altre azioni di volontariato.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA PER TIROCINI UNIVERSITARI E TFA

Azioni realizzate/da realizzare	• Tutoraggio

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Tutoraggio

Approfondimento:

Convenzioni stipulate con le Università per consentire lo svolgimento di tirocini e del TFA da parte di studenti universitari.

Denominazione della rete: LEGAMI IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Interventi sociali ed educativi
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Buone pratiche (condivisione di materiali e idee)
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE AMBITO 26

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE RESTIAMO INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	• Inclusività e socializzazione per alunni con disabilità

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di favorire:

- l'inclusività, la socializzazione, il benessere per assicurare l'accessibilità e l'accoglienza dei minori con disabilità e fragilità personali o legate al nucleo familiare;
- la diffusione di spazi di aggregazione e di prossimità per i minori stessi;
- l'individuazione di un sistema di interventi che prosegua nel corso dell'anno al fine di contribuire ad accrescere le opportunità di accesso ai servizi a sostegno del benessere dei minori e a servizi di conciliazione famiglia lavoro;

Denominazione della rete: RETE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Inclusività alunni stranieri

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di qualificare sistemi dei servizi rivolti a minori di paesi Terzi in condizione di vulnerabilità psicosociale.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusività per tutti: per una speciale normalità

Programmazione di attività didattiche laboratoriali e inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti scuola primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Policy e-safety

Formazione del personale docente sulla e-safety policy e sulla tematica del bullismo e cyber-bullismo e i pericoli legati ai cyber attacchi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione nella scuola primaria

Formazione del personale docente sulle nuove modalità di valutazione nella scuola primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti scuola primaria
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Formazione e auto-formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali, nuovi ambienti di apprendimento e STEM

Formazione per moduli con esercitazioni in piccoli gruppi per sviluppare competenze digitali e nell'ambito delle STEM anche in riferimento ai nuovi ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Regolamento europeo sulla privacy

Formazione sul regolamento europeo sulla privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	DS e collaboratori del DS
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Titolo attività di formazione: Inclusività

Formazione sulle tematiche dell'inclusività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti senza specializzazione per sostegno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Predisposizione PEI on line su piattaforma COSMI ICF

Formazione del personale docente sulle modalità di funzionamento della piattaforma COSMI e sulla

predisposizione dei PEI proposta dal CTI Bonvesin de La Riva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Predisposizione PEI on line su piattaforma COSMI ICF

Formazione interna del personale docente sulle modalità di funzionamento della piattaforma COSMI e sulla predisposizione dei PEI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuol-aut

Formazione del personale docente sulla tematica dell'autismo e sull'inclusione di ragazzi affetti da disturbo delle spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Destinatari	Docenti scuola secondaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza corso base e corso specifico

Corso di formazione del personale sulla sicurezza base e specifica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Multilinguismo

La scuola attiverà dei corsi di lingua inglese volti all'incrementare le competenze multilinguistiche dei docenti dell'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti

Titolo attività di formazione: CLIL

I docenti verranno formati sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) al fine di implementare tale pratica didattica all'interno della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti

Titolo attività di formazione: Sicurezza corso preposti

Corso di formazione sulla sicurezza destinato ai referenti sicurezza d'istituto.

Destinatari	Referenti sicurezza

Titolo attività di formazione: Sicurezza: antincendio, pronto soccorso e defibrillatore

Corsi destinati alla formazione del personale coinvolto nelle squadre di prevenzione e lotta antiincendio e di primo soccorso.

Destinatari	Docenti

Approfondimento

La programmazione triennale delle attività formative rivolte al personale docente è prevista entro il mese di ottobre e consultabile alla seguente pagina web: piano formazione

Il MIUR mette annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio.

Sicurezza e privacy

I docenti ricevono informazione/formazione sul servizio di protezione e prevenzione, salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, sul trattamento dei dati personali e sulla sicurezza informatica con le cadenze e le modalità previste dalla normativa vigente.

Formazione in servizio

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale” (Legge 13 luglio 2015, n. 107, art 1, comma 124).

Le priorità stabilite a livello nazionale (nota Miur 2915 del 15/09/2016) afferiscono alle seguenti aree:

• Autonomia organizzativa e didattica;

• Didattica per competenze e innovazione metodologica;

• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimenti;

• Competenze di lingua straniera;

• Inclusione e disabilità;

• Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

• Integrazione e competenze di cittadinanza globale;

• Scuola e lavoro;

• Valutazione e miglioramento.

I criteri di accesso alla formazione hanno come riferimento il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola e sono annualmente oggetto di confronto con la RSU.

Docenti neoassunti

Il personale docente neoassunto è sottoposto al periodo di formazione e di prova, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo. Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche. Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione. Ogni anno, a seguito di specifica circolare, i docenti partecipano alle attività proposte dall'USR e si avvalgono di un collega più esperto in funzione di tutor.

FORMAZIONE PER I GENITORI:

Considerata l'importanza del coinvolgimento dei genitori nel compito educativo che la scuola si assume, l'istituto organizza seminari tematici a loro rivolti, su tematiche quali la didattica inclusiva, l'orientamento in uscita, l'uso corretto delle nuove tecnologie, il cyberbullismo, la genitorialità nelle varie fasi dell'età evolutiva, l'educazione affettiva, la nuova valutazione nella scuola primaria o altri temi proposti dai genitori stessi tramite i loro rappresentanti negli organi collegiali o nel comitato genitori. Tali incontri si svolgono in orario serale.

Piano di formazione del personale ATA

Competenze digitali, nuovi ambienti di apprendimento e STEM.

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per moduli con esercitazioni in piccoli gruppi per sviluppare competenze digitali e nell'ambito delle STEM anche in riferimento ai nuovi ambienti di apprendimento.
Destinatari	Personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Regolamento europeo sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sul regolamento europeo sulla privacy.
Destinatari	DSGA e personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Sicurezza: antincendio, pronto soccorso, RLS e defibrillatore

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sulla sicurezza antincendio, pronto soccorso, RLS e uso del defibrillatore
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Sicurezza corso base e corso specifico

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione del personale sulla sicurezza base e specifica.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

“Ultimo miglio” cessazioni e TFS

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulle pratiche ultimo miglio TFS
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Nuova PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulle procedure relative al pensionamento
Destinatari	Personale Amministrativo

Approfondimento

La programmazione triennale delle attività formative rivolte al personale ATA è prevista entro il mese di ottobre e consultabile alla seguente pagina web: piano formazione

IL MIUR mette annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio.

Sicurezza e privacy

Il personale ATA riceve informazione/formazione sul servizio di protezione e prevenzione, salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, sulla trattazione dei dati personali e sulla sicurezza informatica con le cadenze e le modalità previste dalla normativa vigente.